CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2026

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventisei il giorno diciotto del mese di giugno alle ore 15:53 in Scandicci, presso l'Auditorium del Centro Rogers, Piazzale della Resistenza, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

CONSIGLIERI	P.	A.	CONSIGLIERI	P.	A.
SERENI CLAUDIA	SI		VARI ALESSIO	SI	
BORGI GIANNI	SI		PRATESI PIER GUIDO	SI	
LA MARCA IRENE	SI		ALDERIGHI GIULIA		SI
MARINO LUCA	SI		BELLOSI GIOVANNI	SI	
ANICHINI ANDREA	SI		MERIGGI ENRICO	SI	
AUSILIO FILOMENA MARTINA		SI	MUGNAIONI CAMILLA		SI
FRANCIOLI TOMMASO	SI		GRASSI MASSIMO	SI	
BRUNETTI ELDA	SI		PORFIDO ALBERICO	SI	
PACINI GIACOMO		SI	GEMELLI CLAUDIO	SI	
FORLUCCI CECILIA	SI		BANDINELLI MICHELE	SI	
BURRONI DANIELE ALESSANDRO	SI		DIPALO MARIA LUISA	SI	
SOLDI FIORELLA ANNA MARIA	SI		BOMBACI KISHORE	SI	
CACIOLLI NICCOLÒ	SI				

Presenti n. 21 membri su 25 (compresa la Sindaca)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i Consiglieri: D. A. Burroni, P. G. Pratesi e G. Bellosi.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Possiamo iniziare. Come primo punto all'ordine del giorno di oggi, la Sindaca, come ho detto in Commissione Capigruppo, ha chiesto di fare una comunicazione.”

La Sindaca C. Sereni: “Desideravo condividere con voi una lettera che la dottoressa Sciarra ci ha inviato di ringraziamento, intestandola a me.
Gentilissima Sindaca Claudia Sereni, le scrivo per ringraziarla del grande onore che la città di Scandicci nel suo tramite con l'unanime consenso del Consiglio Comunale mi ha tributato lo scorso 18 giugno. Il conferimento della cittadinanza onoraria rappresenta per me un importante punto di arrivo dopo aver conosciuto il dinamismo e la fede democratica della comunità che lei guida. Rappresenta anche un punto di partenza per continuare a dialogare con lei e con la cittadinanza e a diffondere messaggi di fiducia per le generazioni più giovani. La prego di porgere i miei ringraziamenti al Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi e a tutti i Consiglieri che con tanto affetto mi hanno accolta. Ringrazio anche tutti i suoi collaboratori con sincero apprezzamento per l'impegno e la cura posta nell'organizzare la cerimonia che con tanta benevolenza è stata a me destinata. In attesa di risentirla presto e di continuare la nostra collaborazione la saluto cordialmente, Silvana Sciarra.
Un riconoscimento non banale, non scontato a cui rinnovo ringraziamenti anche miei personali a ciascuno di voi.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Sindaca.”

Punto n. 1
Programma triennale OO.PP. 2026/2028. Variazione n. 2

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Possiamo a questo punto procedere non essendoci in questa seduta interrogazioni con la prima proposta di deliberazione, al numero uno, il Programma triennale delle Opere pubbliche 2026-2028 numero due, interviene per la Giunta l'Assessore Tomassoli.”

L’Assessore L. Tomassoli: “Buonasera, grazie Presidente, Consigliere e Consiglieri. Questa qui è una variazione del Piano delle opere triennale che riguarda principalmente l'introduzione di 280 mila euro per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e 330 mila euro di manutenzione straordinaria di via di Triozzi tratto Villa Doney. Ricordo appunto che le voci che entrano all'interno del Programma triennale delle opere pubbliche sono tutte quelle voci che hanno un valore pari o superiore a 150 mila euro, quindi devono trovare spazio all'interno del Programma triennale delle opere pubbliche. Grazie Presidente.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'Assessore Tomassoli. Vediamo se qualcuno si è iscritto a parlare. Non vedo nessuno. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. L'illustrazione data dall'Assessore Tomassoli illustra un'area libera che modifica il

Programma triennale delle opere pubbliche 26-28 ma soprattutto conferma un metodo di governo, ovvero che la programmazione non è un documento statico ma è uno strumento che viene aggiornato e viene aggiornato dall'Amministrazione quando si dispone di nuove risorse anche per accelerare gli investimenti utili in città e questo è reso esplicito nella proposta di delibera a pagina 2 dove si evidenziano le variazioni mutate a seconda delle esigenze dell'Amministrazione e della diversa distribuzione dei proventi dall'avanzo vincolato e dei permessi a costruire e in più dagli introiti dei diritti di superficie. Lo schema del Programma triennale riporta un volume complessivo di investimenti che raggiunge i 61 milioni e 900 mila euro di cui 30 milioni concentrati nel 26 e 7 milioni disposti nel 2027 e si evidenziano anche quelle parti che ricordava l'Assessore prima, quindi un investimento per quanto riguarda via di Triozzi Villa Doney per 330 mila euro, lo troviamo nello schema D dell'allegato 1 a pagina 5 e gli investimenti per quanto riguarda la manutenzione degli impianti sportivi. Complessivamente l'investimento di bilancio porta delle risorse che guardano a quei temi che appunto sono caratteristici e soprattutto impegna l'Amministrazione comunale in dei temi che ritiene centrali. In uno schema complessivo della delibera per queste ragioni potremo favorevolmente. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Francioli. Ci sono altri? Ha chiesto di intervenire la Consigliera Dipalo."

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Noi prendiamo atto di questi due interventi che sono stati inseriti nella variazione del Programma delle opere pubbliche, si tratta di due interventi relativi a 280 mila euro per gli impianti sportivi e 330 per via di Triozzi-Villa Doney, non è che ci comportano tantissime riflessioni, sono temi che sono stati già dibattuti in altri Consigli comunali. Quello che ci lascia un po' perplessi è l'utilizzo dell'applicazione della quota vincolata dell'avanzo, perché nessuno mette in discussione la correttezza contabile dell'operazione, noi ciò che continuiamo a non capire è la motivazione politica che è la base di questa scelta, è una domanda che abbiamo posto anche in Commissione e la risposta dell'Assessore ci ha lasciato perplessi. In Commissione quando abbiamo chiesto come mai non veniva utilizzata la parte investimenti per finanziare queste opere ma venisse utilizzata la parte dell'avanzo vincolato, la risposta è stata *mah, c'era quell'avanzo vincolato già da tempo, era fermo e quindi abbiamo deciso di utilizzare quello*, non è che mi sembra una grandissima motivazione politica alla base, comunque di una scelta importante, quella che deve essere alla base del come, da quale voci di bilancio si decide di finanziare delle determinate opere pubbliche. La spiegazione è formalmente corretta, si può fare, nessuno come ho detto prima mette in discussione la correttezza contabile, però non risponde alla domanda centrale appunto: perché non sono state utilizzate le risorse già previste nella programmazione degli interventi. Non è una scelta neutra, è una scelta politica che merita una motivazione chiara, perché come io dico sempre tante volte il bilancio non sono solo numeri, il bilancio non si tratta di dire utilizzo questa voce per fare quello ma ci sono delle motivazioni politiche alla base di ciò che viene scritto dietro i numeri per cui secondo noi lascia un po' perplessi la decisione di ricorrere all'avanzo vincolato e non alla parte investimenti. Non voglio utilizzare il termine *preoccupazione* perché non avendo dato la mano, avendo avuto non risposte da parte dell'Assessore se non che quei soldi erano già lì per cui prima o poi bisognava utilizzarli, non sappiamo le motivazioni che sono alla base di queste scelte. Viene a me spontaneo chiedermi se la decisione, ma è una domanda che mi pongo io a me stessa, se la decisione di non utilizzare le risorse della parte investimenti deriva dalla necessità di mantenere margine di manovra per future esigenze che l'Amministrazione ritiene possano emergere nel corso dell'anno. È una supposizione mia però io penso che noi come Consiglieri comunali quando ci troviamo di fronte a queste risposte è giusto queste domande porsele, perché se così fosse sarebbe opportuno che il Consiglio ne fosse informato, se invece non ci sono particolari criticità

previste allora non risulta ancora chiaro perché si sia preferito ricorrere a questa soluzione anziché utilizzare le risorse già destinate agli investimenti. Ancora una volta ci troviamo di fronte ad una variazione che viene presentata come un mero adempimento tecnico ma che contiene precise scelte politiche sulle priorità e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Le motivazioni secondo cui queste risorse erano ferme da tempo e quindi prima o poi bisognava utilizzarle abbiamo deciso di utilizzarle in questa occasione, non ci soddisfa. Una buona amministrazione non sceglie una fonte di finanziamento semplicemente perché è disponibile ma perché è la più coerente rispetto alla programmazione comprensiva dell'Ente per queste ragioni il nostro voto sarà contrario. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliera Dipalo. Se nessun altro vuole intervenire su questo punto... Il Consigliere Anichini."

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "Sì per dichiarazione del voto. Ringrazio la Consigliera Dipalo relativamente al fatto che condivide le domande che si fa a se stessa con tutto il Consiglio e quindi socializza alcune criticità ma io credo che se si parla di fondo vincolato e quelle risorse dovevano essere utilizzate per determinate spese e le spese che noi sosteniamo in questa variazione di bilancio è coerente con la norma è bene utilizzare prima le risorse che abbiamo già in cassa visto che comunque l'avanzo dell'amministrazione poi lo vedremo un po' più in qua quindi di conseguenza io credo che se l'Amministrazione comunale facendo una revisione del bilancio ha trovato risorse già prontamente utilizzabili credo sia cosa buona e giusta, investiamo già le risorse già stanziate per investimenti coerenti con quelli che sono i capitoli di spesa e quindi di conseguenza andiamo avanti con finanziare quelle opere che sono coerenti rispetto a quelli che sono capitoli visto che comunque c'è un parere di conformità contabile e anche dalla ragioneria e non capisco perché questa polemica inutile sul finanziare in un determinato modo o in un altro rispetto a quelle che sono le opere che noi andiamo a finanziare in questa variazione di bilancio, non nella variazione di bilancio ma nel Piano delle opere."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Anichini. Visto che il Consigliere Anichini ha già fatto la dichiarazione di voto se qualcun altro vuole fare un intervento per la dichiarazione di voto, se no la mettiamo in votazione."

[Voci fuori microfono]

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Sì. Anche io ringrazio la mia collega Dipalo, tra l'altro vi ha anche suggerito la risposta, ha fatto una domanda, ha fatto anche la risposta, magari potevate prendere al volo quello che ha detto, però sicuramente a parte gli scherzi e le battute il nostro voto sarà un voto contrario perlopiù che riteniamo che questi interventi non siano sufficienti, anzi per quanto riguarda un incremento di 280 mila euro per la manutenzione degli impianti sportivi, gli impianti sportivi secondo noi hanno bisogno di molti più interventi, basta andare a giro e vedere come sono palestre e impianti, noi riteniamo che si debba per forza fare di più, concentrarsi molto di più sugli impianti perché fanno acqua, magari facessero acqua oggi però fanno acqua un po' da tutte le parti, quindi il nostro Gruppo darà un voto negativo, per noi c'è da fare di più, molto di più, grazie Presidente."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Meriggi, ci sono altri per dichiarazione di voto? Bene, se non ci sono altri per dichiarazione di voto io aprirei la votazione, bene, allora apriamo la votazione per il punto numero uno, Programma triennale delle opere

pubbliche 2026-2028, variazione numero due. Aperta la votazione, chiusa la votazione: favorevoli 13, contrari 8, astenuti zero, la delibera è approvata."

Esce dall'aula il Consigliere G. Bellosi: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo alla votazione ora della sua immediata eseguibilità, apriamo la votazione, ancora non è arrivata, eccola, aperta la votazione, mancherebbero due ancora, Porfido e Vari, non li vedo... Eccolo, chiuso, bene, allora: favorevoli 13, contrari 7, astenuti 0, quindi l'immediata eseguibilità è votata positivamente."

(Vedi deliberazione n. 58 del 25/06/2026)

Punto n. 2
Variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 - art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 - (FI_7-2026).

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo al punto due: variazione di bilancio di previsione finanziaria 2026-2028, sempre l'Assessore Tomassoli che riferisce per la Giunta."

L'Assessore L. Tomassoli: "Grazie Presidente, di nuovo Consigliere e Consiglieri. Allora qui così almeno strutturiamo un po' meglio anche l'intervento, diamo un segnale importante del lavoro che l'Amministrazione sta facendo sul bilancio, sull'attenzione e sulla verifica degli equilibri di bilancio, l'attenzione sulle risorse da accantonare perché all'interno di questa variazione di bilancio si nota un punto particolare che poi è la parte più sostanziale della variazione di bilancio che portiamo e che abbiamo ora, che sono i 753 mila euro dell'avanzo accantonato per il rinnovo del CCNL, quindi come sapete tutti c'è stato il rinnovo del CCNL, ora ci sarà quello nuovo e quindi volta volta accantonando tutta una serie di risorse, quindi stando anche attenti e avendo la bisogno di programmazione, di verifica e di visione, sono state messe a parte tutta una serie di risorse che ora vengono utilizzate per quanto riguarda il tema del rinnovo del CCNL da dare a tutti i dipendenti a seguito del rinnovo. Quindi questa qui è la parte più sostanziale, la seconda parte della variazione di bilancio riguarda lo spostamento di risorse per quanto riguarda il personale a tempo determinato per la Polizia Municipale dal Codice della strada 142 al 208, ricordo che il 142 è l'articolo del Codice della strada legato alle sanzioni per eccesso di velocità, solo da poco è stato approvato il decreto Salvini sul tema degli autovelox e quindi sempre nell'ottica di massima attenzione e verifica e tenuta e salvaguarda delle risorse di bilancio, al momento sul 142 le risorse erano presenti zero, perché eravamo in attesa di capire che percorso e che strada si doveva intraprendere per il tema degli autovelox. Quindi sono stati a questo punto finanziati con l'articolo 208 il personale della Polizia Municipale a tempo determinato che andrà a dare anche un contributo al Comando che ricordo abbiamo avviato anche il terzo turno e quindi sarà una risorsa che per un periodo darà supporto in attesa che si concluda anche il concorso di agenti che comunque vede la prova scritta se non sbaglio il 2 luglio, quindi è fortemente collegato a questo ed è in questa fase qui, quindi vengono previste queste due macro risorse, grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Tomassoli. Si apre il dibattito su questo punto. Chi vuole intervenire si prenoti. Non vedo prenotazioni, quindi… [Voci fuori microfono] Eccolo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Grassi. Grazie Consigliere."

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Avrei bisogno solamente di un chiarimento, in sede di Commissione c'era stato detto che ci sarebbe stato un ragguaglio per

quanto riguarda il Fondo nazionale minori stranieri non accompagnati, ci avrebbero detto quanti sono, una fotografia di quello che è la situazione scandiccese riguardo a questo fondo, quanto veniva investito, se era sufficiente, se era scarso, quanti sono i minori che vengono assistiti da questo fondo, in Commissione c'era stato detto che ci veniva dato questa risposta."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Dei Grassi, vedo anche la Consigliera Dipalo ha chiesto di intervenire poi magari l'Assessore risponderà alle altre sollecitazioni, ma di là manca forse uno dei microfoni? Ne metterei due di là e due di qua se possibile. Dovrebbero essere quattro, giusto? Bene. Grazie Consigliera Dipalo, mi scusi."

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Sinceramente ho chiesto di parlare subito dopo l'intervento del mio collega Grassi perché immaginando che l'Assessore competente…. Che non vedo in questo momento, il Vice Sindaco, ci voglia fornire delle risposte, eccolo là, coglievo l'occasione per ripetere quanto la domanda che aveva posto il consigliere Grassi fosse importante, ma non tanto, anzi certo anche sulla risposta, ma quanto sulla metodologia con la quale questa Giunta dà le risposte ai Consiglieri comunali. Parto da una premessa, ogni volta che si arriva in Commissione, soprattutto la prima, che ci sono da affrontare tematiche come la variazione di bilancio, la variazione delle opere pubbliche, ma in particolare la variazione di bilancio, ci viene quasi sempre rassicurata, una delle premesse dell'Assessore è sempre che si tratta di una variazione leggera, come c'è stato detto anche in quest'ultima Commissione, quasi una pratica amministrativa di routine, quindi un piccolo aggiustamento tecnico da approvare come quasi a dire non ci sono nemmeno tante domande da fare. A questo punto però io devo confessare che a questo punto una volta, due volte, tre volte, poi insomma le difficoltà cominciano a essere importanti perché dopo aver sentito definire leggere, cioè variazione da centinaia di migliaia di euro, interventi anche sulle opere pubbliche, le modifiche nell'assunzione della Polizia Municipale, finanziamenti legati a minori stranieri non accompagnati, a me viene il dubbio che abbiamo idee diverse su cosa si intende per leggerezza. Il problema, e mi riaggancio anche a ciò che avevo detto prima, non sono i numeri, il bilancio se uno lo prende e vede numeri è una cosa noiosa, ma dietro i numeri, quelli li leggiamo tutti, dietro i numeri bisogna capire quello che c'è, quindi la domanda che era stata posta in Commissione, cosa c'è dietro questi più 98 mila euro che ci arrivano dal Governo legato ai minori non accompagnati, non ci interessa la cifra, vogliamo sapere, di sicuro il Vice Sindaco ci risponderà, però noi ci troviamo oggi in cui questa Amministrazione ci chiede un voto su una delibera con una Commissione fatta due settimane fa in cui questa domanda è stata posta e dove tutt'oggi non abbiamo ricevuto la risposta, è ancora qui che una volta l'Amministrazione non riesce a fornire le risposte che un Consiglio comunale ha il diritto di ricevere. Prendiamo appunto il caso di questi minori non accompagnati, come si diceva la variazione registra questi 100 mila euro in più, provenienti dal Fondo nazionale, dal punto di vista contabile non c'è niente da eccepire, nel bilancio c'è scritto più 98 mila euro, variazione leggera, tra l'altro un'entrata finisce lì, ma la domanda è un'altra perché le domande sono sempre politiche quando si tratta di portare una delibera ad un Consiglio comunale, perché arrivano questi soldi? Cosa sta succedendo sul territorio, il fenomeno dei minori non accompagnati è stabile, è in crescita, sono fondi legati ad una situazione straordinaria? Di sicuro adesso l'Assessore ci risponderà ma quello che io non riesco ad eccepire c'è proprio il fatto che ci si trovi oggi qui a chiederci il voto e queste risposte non ci sono state date, per questo ho chiesto di intervenire subito dopo il collega Grassi. Gli approfondimenti sarebbero dovuti arrivare e non ci sono stati, quindi come dicevo prima questo era uno dei punti che volevo affrontare perché il compito della politica dovrebbe essere questo, cioè capire che cosa c'è dietro i numeri, perché il bilancio non è una tabella di entrate ed uscite e dietro ogni cifra ci sono persone, servizi, ci sono bisogni e fenomeni sociali che meritano di essere spiegati al Consiglio e tramite il Consiglio meritano di

essere spiegati alla città. Lo stesso schema si è visto più o meno sull'utilizzo del vincolato relativo alle opere pubbliche ma ho già parlato di questo per cui ora non sto ad entrare nel merito, entro invece nel merito delle assunzioni temporanee della polizia municipale che è il secondo punto importante, non leggero secondo me, abbiamo una visione diversa di leggerezza di questa variazione di bilancio. Ora, noi prendiamo atto che l'Amministrazione ha modificato la fonte di finanziamento, su questo non si può dire niente, spostandola dai proventi del 142 del Codice della strada al 208 perché le entrate derivanti dagli autovelox si sono rilevate insufficienti e fin qui prendiamo atto. La domanda che ci siamo posti anche qui in Commissione, perché in Commissione non è che si arrivano preparati, ci proviamo tutti comunque a cercare di arrivare con delle domande, la domanda che ci siamo posti in Commissione è quando arriveranno concretamente queste due unità aggiuntive? Ora l'Assessore ha parlato di una prova scritta il 2 di luglio, una specie di tempistica ce l'ha già data, però una risposta sul quando non è arrivata. Sto cercando ancora di capire, perché l'ha appena accennato l'Assessore, se si farà ricorso a graduatorie esistenti perché come quella attualmente aperta al comune di Poggio a Caiano, perché io in questi due giorni mi sono informata, l'Assessore non so se sa che c'è una graduatoria aperta al comune di Poggio a Caiano al quale si può fare richiesta, non so se non lo sa oppure se lo sa e non ce l'ha detto in Commissione perché una delle ipotesi potrebbe essere proprio quella, come io se fossi questa amministrazione sarebbe quello di fare richiesta accesso alla graduatoria aperta del comune di Poggio a Caiano, chiaramente anche per questa servono tempi tecnici, se invece si pensa a procedure diverse i tempi potrebbero allungarsi ulteriormente anche perché comunque se si facesse accesso alla graduatoria aperta del Comune di Poggio a Caiano non si parla di avere questi due vigili domani, si tratta facendo una tempistica di quanto ci vuole con queste dinamiche, non si parla prima di settembre e quindi è difficile immaginare che queste assunzioni possano produrre degli effetti proprio in un momento in cui ci sarebbe più bisogno, in quello che è il periodo estivo. Il periodo estivo nel nostro Comune in cui sappiamo che a volte i vigili sono ancora più importanti nel pieno appunto di questa stagione vedete è questo il vero cuore del ragionamento ed è qui anche la contraddizione politica che noi non riusciamo, non possiamo e non dobbiamo ignorare perché quando Fratelli d'Italia aveva presentato una mozione in tempi non sospetti perché se non sbaglio l'ho ricercata qualche tempo fa, mi sembra oltre un anno fa, prima dell'estate precedente in cui si chiese appunto di richiedere l'assunzione a tempo determinato dei vigili durante l'estate, la sensazione è che noi avessimo quasi proposto qualcosa di estremamente rivoluzionario cioè alla fine è stata approvata all'unanimità dopo tutta una serie di emendamenti, sembrava quasi che per avere due vigili stagionali in quell’occasione fosse necessario modificare l'assetto istituzionale della Repubblica, convocare quasi una Commissione bicamerale e forse aprire un confronto con la Corte istituzionale cioè noi si chiedeva soltanto di richiedere tramite la mozione l'assunzione a tempo determinato dei vigili durante l'estate cosa che abbiamo fatto più di un anno e mezzo fa e ad oggi ci si ritrova a fare questa variazione di bilancio per questi due vigili che non si sa quando, dove e perché aggiungiamoci anche il perché, quindi oggi la stessa amministrazione arriva, e questo non è che ci fa contenti, alla medesima conclusione, comunque la necessità di assumere i vigili perlomeno a tempo determinato, la differenza è che ci si arriva a estate già iniziata, nel frattempo, lo voglio ricordare, si è conclusa la fase sperimentale del terzo turno non abbiamo visto il passaggio ad un'organizzazione stabile che garantisse una copertura serale più ampia fino alle sei sere settimanali che erano state prospettate e lanciate tanto su social e sui comunicati stampa. Per questo noi abbiamo non più l'impressione ma guardate ormai noi abbiamo la certezza che voi come sempre rincorrete l'emergenza anziché riuscire a programmare per tempo quelle che sono le vere esigenze della città e la programmazione è esattamente ciò che dovrebbe distinguere un'amministrazione che governa da un'amministrazione che interviene solo quando è troppo tardi, la programmazione dovrebbe servire esattamente a fare oggi ciò che sappiamo sarà necessario domani, non a rincorrere ciò che era prevedibile ieri, si arriva sempre un

passo dopo e questo è preoccupante. Faccio una conclusione, abbiamo imparato a mettere nel vocabolario di questa Amministrazione già un paio di termini, l'assessore Tomassoli non me ne voglia, parlando di bilancio è quasi sempre lui l'Assessore competente, due espressioni che l'assessore con regolarità che abbiamo appunto imparato il lessico di questa Amministrazione *sono scelte*, quindi quando mancano le risposte si dice *sono scelte*, quando una variazione piccola si chiama *leggera*, quando è grande si chiama comunque *leggera*, evidentemente siamo di fronte ad una nuova legge della fisica amministrativa, noi continuiamo invece a pensare che una scelta, è importante e quindi meriti più trasparenza, confronto e motivazioni. Quindi non ci sono scelte leggere, abbiamo bisogno di trasparenza, abbiamo bisogno di certezza, abbiamo di un'amministrazione che inizi veramente a capire come anticipare problemi invece che rincorrere e che qualche volta abbia un pochino, voglio usare questo termine, un pochino meno orgoglio di parte e se riconosce una mozione dell'opposizione degna di essere votata, che la voti senza veramente come dicevo prima sembrare che si debba fare una Commissione bicamerale, ma che in questo modo si faccia veramente del bene per la città, per questo il nostro voto sarà contrario, grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie alla Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini."

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "Consiglieri, Presidente, Sindaca. Fa piacere che oggi siamo in una fase di confessione, la consigliera Dipalo è in una fase di confessione, di riflessione profonda, ma ora dire che se non si è votata una mozione, non si assume due vigili è un po' pretestuoso, un po' troppo impegnativo, l'assunzione personale è un'assunzione che dipende da tutta una serie di fattori, di norme che come sapete bene l'Amministrazione comunale assume tramite concorsi, non è che può fare assunzioni dirette, a me non mi risulterebbe, se non sono cambiate alcune norme governative negli ultimi tempi ma mi sembra di no, anzi negli ultimi tempi la modalità dei concorsi è anche un po' più complicata rispetto a quanto era prima e quindi di conseguenza la programmazione va fatta in base a questo schema, però al di là della battuta sui vigili, sulla polizia municipale tra l'altro l'anno scorso ne avevamo già assunti cinque, quindi non è che non avevamo assunto nessun corpo di polizia municipale, tra l'altro sono stati fatti dei concorsi interni per fare le progressioni, quindi si è investito anche sulla qualifica del personale, quindi anche su questo abbiamo fatto il terzo turno, abbiamo fatto cose concrete e l'abbiamo fatto anche bocciando la mozione di Fratelli d'Italia, quindi siamo riusciti a fare lo stesso. Ritornando sulla variazione bilancio io credo che un dato importante sia i 700 mila euro del rinnovo contrattuale, io qui vorrei anche un po' soffermarmi perché c'è un dato politico importante che dimostra lì veramente la capacità di programmare, di accantonare risorse perché sappiamo che sono risorse che verranno poi rese necessarie per il rinnovo del contratto, che è una cosa buona e giusta, vista i salari dei dipendenti pubblici, ma che comunque non decide l'Amministrazione comunale perché noi siamo in una situazione nella quale gli enti locali subiscono i rinnovi contrattuali, senza davvero un trasferimento di nuove risorse da parte del Governo centrale, quindi c'è qualcuno che decida a Roma quanto i nostri dipendenti devono prendere, secondo me poco, hanno deciso, infatti sono molto d'accordo sul fatto di non aver firmato la CGIL, il rinnovo del contratto nazionale, però senza poi davvero dare un aiuto agli enti locali che poi quel costo se lo ritrovano i propri bilanci. Noi avendo fatto una programmazione anticipata a questo costo siamo riusciti a assorbirlo in maniera meno drammatica di altre situazioni, quindi davvero ringrazio i nostri uffici, l'Assessore Tomassoli che probabilmente ha le spalle così grandi che una variazione di bilancio come questa gli sembra leggera. Il peso, l'importanza e la responsabilità rispetto anche alle capacità, noi abbiamo un ottimo Assessore a bilancio e quindi questa variazione di bilancio è una variazione leggera, è una variazione leggera perché in passato abbiamo fatto

anche variazioni di qualche milionata di euro, quindi per questo è leggera e anche di indicazione politica rispetto a altre scelte abbiamo fatto in passato, importanti, in cui abbiamo dato un'importante visione della città. Quindi noi voteremo a favore chiaramente la variazione di bilancio e ci permetterà di attivare tutta una serie di servizi per dare le risposte concrete ai cittadini che come diceva la Consigliera Dipalo dietro a queste cifre ci sono cittadini, servizi, bisogni a cui noi riusciremo a dare risposte grazie anche a questa variazione di bilancio."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Anichini, ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare? Altrimenti farei rispondere l'Assessore Kashi Zadeh e poi l'Assessore Tomassoli."

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: "Grazie Presidente. Colgo l'occasione di rispondere alla Consigliera Dipalo rispetto a quello che diceva dei circa 98 mila euro sui minori stranieri non accompagnati. Avevamo avuto occasione di dirlo anche all'interno di una Quarta Commissione in una di queste Quarte Commissioni fatte in questi due anni ma se non ricordo male lei non fa parte di quella Commissione. I minori stranieri non accompagnati, noi riceviamo dei rimborsi da parte della Prefettura quindi da parte del Governo in base ai minori stranieri non accompagnati che accogliamo sul nostro territorio. Attualmente i dati, ad oggi, perché possono cambiare da un momento all'altro, sono sulla stessa linea di quelli dell'anno scorso quindi non abbiamo un aumento di minori stranieri non accompagnati sul nostro territorio. La Prefettura fa il trasferimento al Comune di Scandicci e il Comune di Scandicci poi, come tutti gli altri 7 comuni del Consorzio della Società della Salute Fiorentina Nord-Ovest li trasferisce a sua volta alla Società della Salute perché ovviamente stanno dentro la cornice della parte sociale quindi tutta la parte dei minori stranieri non accompagnati poi vengono gestiti tramite la Società della Salute. Quindi quello che vedete qua non è altro che il trasferimento che ci è stato fatto dal Governo per i minori stranieri non accompagnati che abbiamo accolto nei mesi o nell'anno precedente quindi questa è la modalità. Però ad oggi non abbiamo numeri maggiori, siamo sulla falsa riga dell'anno scorso. Colgo l'occasione per darvi notizia di una novità che abbiamo approvato nell'assemblea della Società della Salute in questo 2026 ovvero che da quest'anno abbiamo deciso che gli importi e comunque i costi dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati vengano comunque divisi in modo equo su tutti e sette i comuni. Fino al 2025 invece era in base a quanti minori arrivavano in quella città lì, quindi se a Scandicci ne venivano 10 noi facevamo per 10 se venivano 20 a Signa, Signa pagava per 20. Essendo però molto random questa cosa qua perché un minore straniero può ovviamente in base alla propria storia in base al proprio percorso arrivare un po' ovunque abbiamo reputato che fosse più corretto e questo per il Comune di Scandicci è sicuramente un alleggerimento da un punto di vista economico perché ovviamente noi tramite la tramvia siamo uno dei posti in cui si può arrivare più facilmente e ovviamente abbiamo ripartito un po' le varie spese così da poter essere in modo più eguale e condividere questa esperienza dei minori stranieri non accompagnati. Però detto questo quello a cui fa riferimento lei sui 98 mila euro era soltanto il trasferimento."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Assessore. Ha chiesto anche di intervenire l'Assessore Tomassoli."

L'Assessore L. Tomassoli: "Sì grazie. Intanto apprezzo come sempre e ovviamente la Consigliera Dipalo non me ne voglia, come i dibattiti sul tema del bilancio abbiano anche tutto un suo percorso anche molto scenico perché si passa in questa fase alle confessioni passando anche dalla doppia personalità perché l'altra volta c'era il tema della doppia personalità la Consigliera e il cittadino, fino al tema della fisica e della fisica amministrativa secondo me davvero molto

interessante e secondo me molto valida ricordando che comunque il tema del procedimento amministrativo ha delle regole ben precise e quindi la fisica su questo risponde a delle regole ben precise ma ci dicono anche che è tutto relativo e dipende anche dal sistema di riferimento. Quindi il tema della leggerezza non stava nei contenuti delle azioni che abbiamo messo in campo, come ho detto sono contenuti anche molto importanti e ho sottolineato due passaggi strategici secondo noi, quello della polizia locale che poi riguarda anche una parte delle mie deleghe che è quella del personale che comunque è importante come il rinnovo del CCNL che riguarda sempre il tema del personale e del grande lavoro che stiamo facendo sul personale. Vorrei ricordare che in Commissione ma probabilmente ho usato un tono di voce un po' basso, il tema delle assunzioni ha delle regole, ha un regolamento del personale e come tale non è che possiamo andare dall'amico forse in altri comuni lo fanno, non lo so il ministero o il governo lo fa, noi abbiamo delle regole per cui possiamo scegliere di fare mobilità aprendo un bando a evidenza pubblica, possiamo bandire un concorso, oppure possiamo fare richiesta di graduatoria. La richiesta di graduatoria ha un suo percorso, si fa la richiesta per poi utilizzarla, quindi verrà fatta una serie di richieste a tutta una serie di comuni, quelli limitrofi chi vuole e può, perché non c'è l'obbligo di poter concedere la graduatoria la può mettere a disposizione ed è sicuramente il percorso più veloce che permette di poter portare il personale, metodo e comunque potete fare anche accesso agli atti quindi vuol dire, vi do anche io già una risposta per quanto riguarda l'assunzione di personale tecnico avvenuto nel settore 5. Al settore 5 l'assunzione è avvenuta tramite richiesta di graduatorie ce ne erano due, dovevamo assumere due persone e quindi da due graduatorie distinte perché ci avevano messo a disposizione nonostante la graduatoria fosse anche più ampia ogni comune ci aveva messo a disposizione un posto e quindi abbiamo assunto velocemente in poco tempo, a fine anno due dipendenti, due tecnici che stanno su al quarto piano quindi è un metodo che si è utilizzato che è regolamentato da un regolamento specifico quindi, come ho detto in Commissione sicuramente si avverrà un procedimento generalmente per queste cose di richiesta graduatorie. Perché non si è fatto prima? Perché bisognava anche aspettare la copertura finanziaria perché sono azioni che devono prevedere una loro copertura finanziaria, quindi quando parlo di variazioni leggere in quel caso lì divento un grigio contabile, quindi la cifra era bassa ma non per questo i contenuti e le azioni che abbiamo messo in campo anche grazie alla capacità di programmazione e di definizione non sono per niente da ironizzare e da sottovalutare. Grazie a tutti."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Assessore Tomassoli. Io non ho altri prenotati. Sì, vediamo, Consigliere Meriggi."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Grazie Presidente. Mah, io cercherò di essere più concreto e meno filosofico di tutti e andare sul concreto e tra l'altro chiedo magari è colpa nostra perché eravamo assenti in Commissione, quindi anticipatamente le chiedo scusa al Vice Sindaco, però prendiamo atto che sono gli stessi dell'anno prima se ce li facesse avere questi dati, sono i soliti dell'anno scorso ma noi non li conosciamo, quindi chiedo ufficialmente magari, ripeto, è colpa nostra perché le ha portate in Commissione noi non eravamo presenti però se ce li facessi avere sarebbe gradito da parte dei nostri Gruppi ma credo che sia la stessa cosa anche per il Gruppo di Fratelli d'Italia e per quanto riguarda sinceramente prendiamo atto anche da un po' l'intervento del collega Anichini, Capogruppo che dice ci sono vari iter da seguire come è giusto ha sottolineato poi anche l'Assessore al limite un invito che vi faccio perché mi sembra che ormai da due anni vivete di proclami in questa Amministrazione, perché andate avanti dicendo *faremo entro febbraio, poi entro il turno sperimentale ora entro...* molti proclami, visto che ci sono degli iter da seguire e delle cose concrete da fare, magari vi suggerisco di fare i proclami quando arrivate al punto giusto: *ecco abbiamo i due vigili da domani presteranno servizio,* perché sennò è troppo facile vi fate sempre belli, vi mettete le coccardine, come quando è

cascato l'albero *faremo delle statue con i tronchi rimast*i, poi sono stati sotto l'acqua per due anni; poi cambiamo versione *useremo le radici per fare...* e poi non fate niente; *abbiamo fatto la scuola Toti, entro due anni la scuola Toti...* ed era nella scorsa legislatura la scuola Toti, tra l'altro la Sindaca è andata anche a incontrare i cittadini di San Vincenzo e penso abbia visto, a parte la scelta tecnica di metterla lì davanti. C'è una tribuna davanti a una nuova scuola noi lo dicevamo da tanto che non andava bene, ora anche lì si corre a ripari, allora invece di vivere i proclami vi ricordo che avete anche un programma elettorale da rispettare capisco che nella scorsa legislatura e quella prima abbiamo avuto un Sindaco che ha fatto dei disastri e quindi dovete correre a ripari, però l'invito che vi faccio invece di vivere di proclami, perché voi vivete di proclami, siete sempre sul giornale a dire *faremo questo* e poi non lo fate, *questo* e non lo fate, visto che il mio collega, molto più illustre di me, Capogruppo PD ha detto che ci sono delle cose degli iter da rispettare, allora annunciatelo quando l'iter è sicuro. Vi faccio presente che il vigile urbano era uno dei nostri punti nella nostra campagna elettorale, noi addirittura auspicavamo ai quattro turni, che qui non se ne parla nemmeno, però va bene lo stesso, quindi prendiamo atto che sia difficile, che prendiamo atto per l'Assessore Tomassoli dal confronto filosofico insieme alla mia collega di banco ha spiegato cos'è più leggero e cos'è meno leggero, però l'invito vi faccio vivete più di concretezza e meno di proclami per favore perché a noi ci piacerebbe... voglio vedere se a settembre avremo finalmente questi vigili che ripeto vi faccio subito un esempio l'altra sera è successo un altro episodio in via Deledda il cittadino ha chiamato me *eh qui sta succedendo...* come se io fossi Superman perché no, arriva Super Meriggi risolve la situazione però mi sento in dovere di intervenire visto che oltre a essere un cittadino di Scandicci sono un Consigliere comunale, sono arrivato in piazza e tiravano i gavettoni, io tra l'altro dicevo speriamo me ne tirino uno anche a me perché con questo cardo mi farebbero, però una cosa che mi ha dato noia è stato che si è avvicinato un ragazzo e mi ha detto *guarda vai via qui si comanda noi. E*cco, *qui si comanda a noi,* ecco, questa per me è stata la peggiore offesa che mi potessero fare perché qui quello che trasmettano al cittadino è che non c'è più regole, qui comanda una banda di ragazzini, quindi speriamo arrivi presto questo intervento dei nuovi vigili e speriamo che alla fine qui si faccia davvero qualcosa per la sicurezza e che si possa finalmente anche dire a questi ragazzi *qui comandano le istituzioni* qui *comanda la legge e comanda la regolarità,* quindi prendiamo atto di queste nuove modifiche e di questa variazione però per noi sinceramente non sono assolutamente sufficienti. Vi preannuncio anche il nostro voto che sarà un voto contrario e quindi concludo con questo, dicendo per favore andate avanti meno con proclami e più con certezze. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Meriggi, quindi se non ci sono altri interventi, Consigliere Meriggi, se non ci sono altri interventi passo alle dichiarazioni di voto e se non ci sono dichiarazioni di voto, rinfrescate le vostre applicazioni in modo che quando si apre la votazione... se non ci sono altri no, non vedo nessuno quindi prepariamoci alla prossima votazione. Aspettiamo che arrivi. Eccolo, aperta la votazione. Ancora qualche voto che deve arrivare. Ne mancherebbero due, Porfido forse, eccolo, chiusa la votazione: favorevoli 13 contrari 7 astenuti zero, la delibera è approvata. Passiamo ora alla votazione per la immediata eseguibilità astenuti zero, sì. Aperta la votazione. Ancora tre voti che non sono arrivati. Chiusa la votazione: favorevoli 13, contrari 7, astenuti zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata.

(Vedi deliberazione n. 59 del 25/06/2026)

Punto n. 3
Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera a) del D. L.gs 267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo al punto numero 3: riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera a del decreto legge 267/2000. Illustra l'Assessore Tomassoli."

L'Assessore L. Tomassoli: "Grazie Presidente. Allora anche questo è un tema che è stato proposto in Commissione. Ricordo appunto a tutti i Consiglieri che si tratta appunto di un debito fuori bilancio a seguito di una soccombenza a seguito di una sentenza della Corte di giustizia tributaria relativa ad un ricorso fatto per una richiesta di pagamento per quanto riguarda la parte di IMU e il riconoscimento dei fabbricati strumentali nell'attività agricola che l'azienda aveva pagato pari allo 0,1% mentre dagli uffici il Comune aveva notificato tutta una serie di accertamenti perché non era lo 0,1% ma l'1,06% su questo c'è stato anche un ampio dibattito all'interno della Commissione ci sono state delle richieste che sono state fatte in sede di Commissione ho fatto delle verifiche in merito a questo che confermo che faremo appello, confermo il tema che il Tribunale Tributario prevede l'esecutività immediata delle spese a prescindere dall'appello come mi era stato sollecitato e la conferma del tema per cui contrariamente alla parassi più diffusa non è stata ricevuta nessuna comunicazione della data dell'udienza, quindi non è stata fatta nessuna azione successiva per cui il Tribunale ha emesso questa sentenza e comunque noi e i nostri uffici faranno appello. La cifra si tratta di 1000 euro più spese quindi questa è la cifra, quindi altre notizie da aggiungere su questo non ce ne sono, appunto che sostanzialmente al momento a favore nostro sono state circa 9 sentenze a fronte di una e basta che è a carico nostro, quindi sostanzialmente finora il lavoro è stato sempre riconosciuto ed è sempre stato riconosciuto favorevolmente le nostre accezioni e le nostre motivazioni in merito a questo. Grazie mille e buon lavoro."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Assessore Tomassoli. Si prenota la Consigliera Dipalo."

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Si sente? Grazie Presidente. Assessore, non me ne voglia, quando si parla di bilancio, lo sa, fondamentalmente le dinamiche sono queste. Allora, a me sembra che questa delibera vada esattamente in linea con le considerazioni fatte già prima su quelle altre due delibere, cioè il fatto di andare oltre il numero e capire che cosa c'è dietro. E francamente in questa delibera la storia che c'è dietro, secondo me, per quanto ad oggi è stata ricostruita, è molto più interessante delle mille euro più le spese, per cui per un totale si arriva più o meno a 1.700, perché vedete, l'Assessore è soltanto un esponente dell'Amministrazione, altrimenti sembra che sia una cosa personale, c'è una differenza sostanziale tra un debito fuori bilancio fisiologico, di cui non possiamo che prenderne atto, e uno che merita approfondimento e questo è uno di quei debiti fuori bilancio che merita approfondimento. Se un Comune perde una causa dopo aver sostenuto una propria interpretazione giuridica ci può stare. Qui invece la frase, e io invito colleghi, sono quasi sicura che l'abbiano fatto, però insomma invito i colleghi che per mancanza di tempo non l'avessero fatto, ad andare a leggere a pagina tre della sentenza dove dice il *Comune non si è costituito in giudizio dimostrando disinteresse per il procedimento e l'assenza di ragioni da spendere a sostegno degli avvisi di accertamento impugnati.* A me questa è la frase che colpisce di più, perché vedete, da Consigliera di opposizione io non mi fermo alle mille euro, quelle sono poca cosa, la domanda è perché non vi siete costituiti? Perché le possibilità sono tutte interessanti, io ne ho elencate 3: il Comune riteneva d'avere torto e

quindi non si è difeso, il Comune riteneva d'avere ragione ma ha scelto comunque di non costituirsi, il Comune non ha valutato adeguatamente la vicenda. L'Assessore ci ha detto già in Commissione, l'ha ribadito anche oggi, che il Comune non ha ricevuto la notifica dell'udienza. Questo mio silenzio io spero che valga più di mille parole perché nel momento in cui si viene a dire non ci siamo presentati all'udienza perché il Comune non ha ricevuto una notifica che quindi potrebbe capitare anche ad un privato cittadino, a me lascia veramente veramente preoccupata, anche perché c'è un'altra cosa che mi incuriosisce, la Corte arriva ad affermare che la ruralità risultava dalle visure catastali e viene richiamata addirittura una recente sentenza della Cassazione, quindi la domanda che io faccio è, il Comune ha sbagliato a emettere gli accertamenti oppure una volta ricevuto il ricorso ha capito che gli accertamenti erano sbagliati e ha scelto di non difenderli? Perché sono due scenari completamente diversi. Allora, nel primo caso c'è un errore nell'attività accertativa, nel secondo caso c'è un errore riconosciuto ma che arriva dopo aver costretto il contribuente, un privato cittadino a rivolgersi al giudice, non si può. Assessore, lei comprenderà che tra le ipotesi di accertamenti errati quella e di un contenzioso tributario che procede senza che il Comune abbia la possibilità di costituirsi perché dice che non è arrivata la notifica, io non saprei quale delle due dovrebbe rassicurare maggiormente il Consiglio comunale perché sono entrambe altrettanto inquietanti, anche perché la sentenza non sembra fondarsi su aspetti particolarmente controversi, la Corte richiama le risultanze catastali, riconosce la ruralità degli immobili e richiama una recente pronuncia della Cassazione sul tema. Oggi apprendiamo, già un pochino accennato in Commissione però devo riconoscere che comunque l'Assessore mi ha ribadito anche prima del Consiglio Comunale di oggi che l'Amministrazione intende proporre appello, ne prendiamo atto, però vedi Assessore che a questo punto le domande non è che diminuiscono, aumentano, perché se la sentenza è così sbagliata da meritare un appello allora sarebbe utile conoscere quali siano concretamente le ragioni giuridiche che inducono l'ente a contestarla. Se invece l'appello viene proposto per mera prudenza processuale allora il Consiglio ha il diritto di sapere quali siano le effettive probabilità di successo e quali ulteriori costi si intendano far sostenere alla collettività. Ora, e finisco, ormai oggi questo inizio di Consiglio comunale è andato un po' sulla filosofia come è stato detto ed è anche un pochino giusto così, insomma, per alleggerire queste pagine tanto noiose di bilanci, di variazioni e di debiti fuori bilancio. Mi viene da sorridere scusate perché oltre a aver messo definitivamente nel vocabolario di questa Amministrazione *sono scelte* e sono *variazioni leggere* poi ora si è giunta anche la *fisica amministrativa* ora scopriamo che esiste anche una terza categoria *le domande che restano senza risposta*. Il problema è che a differenza dei debiti fuori bilancio quelle non si possono riconoscere e liquidare con una delibera perché le domande senza risposta rimangano lì e continuano a pesare molto di più di quei mille euro che siamo chiamati a votare questa sera. Chiaramente il nostro voto non è contrario in questo caso, trattandosi di un debito fuori bilancio, ma chiaramente non accoglie il nostro voto contrario noi dichiariamo la nostra astensione, grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini."

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "Io consiglierei alla Consigliera Dipalo di fare un concorso e di essere assunta nell'ente pubblico e assumiamola nell'ufficio degli accertamenti perché credo ci abbia fatto una relazione puntuale e precisa di come si fa gli accertamenti quindi secondo me è una risorsa per l'ente sarebbe… a parte le battute ma io credo che noi abbiamo a che fare con degli uffici a mio avviso molto competenti perché gli stessi uffici sono quelli che raccolgano milionate di euro di evasione tutti gli anni. Noi vediamo soltanto alcune e in numero piccolo perché oggi si parla di 4 debiti fuori bilancio e quindi di conseguenza solo alcuni errori che possono essere errori che fanno gli uffici in milioni di pratiche

che vengono gestite annualmente. Io credo che sia abbastanza fuori luogo anche fare una valutazione sul lavoro fatto agli uffici quando ci sono alcuni percorsi ben determinati amministrativi da seguire, compreso il fatto che molto spesso in questi in questi casi quando si parla di accertamenti e quindi di risorse c'è sempre la Corte dei Conti che vigila sull'operato dell'Amministrazione comunale e a volte spesso bisogna anche dirselo in franchezza è più giusto è più tranquillo da parte dell'ente accettare una sentenza di un giudice terzo che prendersi delle responsabilità rispetto alle norme come sono fatte. Forse se quelle norme fossero più trasparenti e più lineari su come si devono comportare gli uffici avremmo meno contenziosi giuridici. Quindi noi chiaramente approviamo il debito fuori bilancio ma nella coerenza e nella coscienza del fatto che i nostri uffici sono in grado di valutare caso per caso le situazioni e che annualmente fanno un grande lavoro per recuperare importanti risorse per l'ente soprattutto sul tema dell'evasione su cui abbiamo anche investito ultimamente investendo anche sul personale in questo senso. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Anichini. Se non ci sono altri interventi ha chiesto di intervenire l'Assessore Tomassoli."

L'Assessore L. Tomassoli: "Era per dare appunto alcuni passaggi che secondo me sono assolutamente importanti perché l'attenzione della Consigliera di Palo e non me lo voglia, insomma, è sono sempre molto attenta molto precisa e anche molto puntuale e stimola anche a esserlo di più, quindi sostanzialmente il tema del debito fuori bilancio e della sentenza riguarda un ricorso per gli anni 2020, 21, 22 e 23. La sentenza riconosce solamente il tema del 2020 rispetto a tutti quegli altri anni successivi quindi è una quota parte. I requisiti di ruralità del fabbricato sono stabiliti dall'articolo 9, comma 3 e 3 bis del D.l. 557 del 1993, tuttavia per gli immobili oggetto del presente contenzioso pur in presenza della notazione di ruralità negli atti catastali per l'ufficio non risultano soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 9, comma 3 e 3 bis del dl 557 1993 a prescindere dalla classificazione catastale. Queste sono le basi per le quali l'ufficio ha intenzione poi di procedere e di andare in appello. Sul tema probabilistico qui francamente ho poche... se no ero anche milionario, però il trend è così almeno per quello che è generalmente il primo il primo grado ha una tendenza una probabilità di essere vicino al contribuente per fortuna in tutte e 10 le questioni tributarie 9 sono state a favore nostro e uno è stato contrario, quindi come dire l'ufficio ha sempre portato avanti delle motivazioni solide che comunque complessivamente hanno anche un po' invertito il tema del primo grado, ecco perché il tema dell'appello per noi è un tema importante perché se ci sono le condizioni e, come diceva anche il Consigliere Anichini, è giusto portarlo avanti e motivare, ricordando che comunque la sentenza è relativa all'imposta 2020 e non agli anni successivi. Aggiungo anche un'altra nota, diciamo, sempre più ironica, perché spesso a volte è così, non ho usato il termine *leggero* come ha potuto notare, solo perché in questo caso si trattano di risorse pubbliche e non c'è una condanna fino all'ultimo grado e quindi in questo caso preferiscono non utilizzare questa terminologia. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Assessore Tomassoli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Meriggi."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Benissimo. Quindi per fare un po' di chiarezza la sentenza è per solo per l'anno 2020 e non 21, 22 e 23. Dubbio, che se la comunicazione a essere presenti fosse per tutte forse il grado di disinteresse per il procedimento e l'assenza delle ragioni da spendere a sostegno degli avvisi impugnati, anzitutto voglio dire anche noi non abbiamo dubbi che gli uffici facciano un ottimo lavoro per quanto riguarda il fatto di giurisprudenza, penso che poi con tutti i cavilli che ci sono legali deve essere una giungla. Anche spesso all'interpretazione che viene data allo stesso cavillo, perché nonostante sia ben chiaro a

volte si assiste sia nel ricorso che nella sentenza a due interpretazioni completamente diverse. Questa volta la uso io, ho visto una cosa un pochino leggera così. Correre ricorso, fare ricorso, fare appello in questo caso sarà un po' pericoloso, nel senso che *disinteresse per il procedimento e assenza di ragioni da spendere* penso questo rimanga che in giudizio questa cosa qui sarà sostenuta. Ne vale davvero fare ricorso? E non sarebbe stato meglio, forse forse, io non sono in grado di sostenerlo, pagare, visto che questo è veramente un po' leggero lo può essere in confronto a un bilancio di un Comune e poi si rischia che questi poi totali 17.200 in appello ne diventino 20.000. Visto che credo che il disinteresse rimarrà sicuramente verrà sostenuto dalla difesa in questo caso perché è evidente, il giudice l'ha espresso. Non era meglio forse pagare? Domanda. Non lo so. Comunque noi su questa delibera ci asterremo perché sinceramente aspettiamo il risultato, a parte forse non saremo qui quando ci sarà il risultato di questo appello perché, non perché siamo morti, Tomassoli non ti toccare, era solo per dire che può darsi scada la legislatura prima che ci sia una risposta da parte del titolare."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Meriggi, mi accodo all'augurio del Consigliere Meriggi. Se non ci sono altri interventi prepariamoci alla votazione con i nostri dispositivi. Apriamo la votazione. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 13, contrari zero, astenuti 7. La delibera è approvata. Votiamo ora la sua immediata eseguibilità. Manca la scritta. Votazione aperta. Chiusa la votazione: favorevoli 13, contrari zero, astenuti 7, anche l'immediata eseguibilità è approvata.

(Vedi deliberazione n. 60 del 25/06/2026)

Punto n. 4
Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D.vo 267/2000 per quota parte imposta registro di decreto Tribunale Firenze

Esce dall'aula la Consigliera M. L. Dipalo: presenti n. 19, assenti n. 6.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo al punto numero 4. Anche questo è un riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 per quote parte imposta registro di decreto Tribunale Firenze. Su questo interviene l'Assessora Pacini."

L'Assessora F. Pacini: "Buonasera Consigliere e Consiglieri. Il debito fuori bilancio che portiamo stasera riguarda la nostra quota del pagamento dell'imposta di registro relativa a un'ordinanza pronunciata dal Tribunale di Firenze nel ricorso del Comune nei confronti del fallimento del consorzio Casa Clima. Il Comune nel 2021 aveva fatto ricorso contro il fallimento perché il curatore aveva escluso dal passivo il credito del Comune che è stato riconosciuto ammontare a 477 mila euro. Quindi si sta parlando di un intervento di riqualificazione del centro zootecnico Le Palle e l'importo, i 477 mila euro erano composti da 123 mila euro di valore di opere di urbanizzazione ancora da realizzare e 354 mila relativi alla riqualificazione e manutenzione di piazza Vezzosi. Entrambe le opere non sono state realizzate, è stata riconosciuta l'ammissione al credito del Comune di Scandicci, la nostra quota da pagare relativamente all'imposta di bollo ammonta a 795 euro. Aggiungo che in questo momento, perché era stato chiesto anche in Commissione, siamo in chirografo e non ci sono notizie della vendita perché ci sono difficoltà nella vendita dell'immobile. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Assessora Pacini. Non vedo nessuno ancora che sia prenotato per intervenire su questo argomento. Se su questo non c'è nessuno che interviene passiamo... ha chiesto di intervenire il consigliere Anichini. I Consiglieri che si sono momentaneamente assentati magari si tolgono. Nel momento della votazione casomai li tolgono dalla segreteria.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Allora, solo per dire due cose relativamente alla delibera in oggetto. Ringraziando l'Assessora Pacini dell'illustrazione della delibera, noi esprimiamo parere favorevole e quindi siamo molto favorevoli su questa delibera e quindi anche su questo prenderemo la nostra responsabilità di poter votare a favore e quindi nulla. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie. Grazie Consigliere Anichini. Se non ci sono altri Consiglieri… il Consigliere Meriggi ha chiesto di intervenire.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì Presidente, naturalmente sarò brevissimo. Anche questo mi sembra lieve. Mi fa un po' sorridere i 354 mila per la manutenzione e riqualificazione di piazza Vezzosi, meno male non l'hanno spesi perché se no a quest'ora… ora ci hanno fatto una scuola, menomale. A parte gli scherzi per votare il nostro Gruppo esprime un voto favorevole a questa delibera. Voteremo favorevoli perché sembra un atto dovuto visto che se si riuscisse poi a recuperare questi 477 mila euro non sarebbero pochi. Questi veramente non sono levi. Ripeto voto favorevole a questa delibera. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Meriggi. C'è qualcuno che interviene per dichiarazione di voto? Bene, allora se rinfrescate i sistemi di votazione così almeno ok direi di aprire la votazione. Aperta la votazione. Ancora qualche voto. Eccoci, chiusa la votazione: favorevoli 16 contrari zero astenuti 3, la delibera è approvata. Apriamo ora la votazione per l'immediata eseguibilità. Aperta la votazione. Mancano ancora due voti. Sì ecco arrivato tranquilli tranquilli è che non è ovviamente rapidissimo. Chiusa la votazione: favorevoli 16 contrari zero astenuti 3, anche l'immediata eseguibilità è stata raggiunta.”

(Vedi deliberazione n. 61 del 25/06/2026)

Punto n. 5
“Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R.T. n. 2/2019. Modifiche

Rientra in aula la Consigliera M. L. Dipalo ed escono i Consiglieri K. Bombaci e A. Porfido: presenti n. 18, assenti n. 7

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Quindi passiamo all'ultimo punto tra le proposte di deliberazione. Al numero 5 Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'articolo 7, comma1 della Legge Regionale Toscana numero 2/2019, modifiche. Interviene per la Giunta il Vice Sindaco Yuna Kashi Zadeh.”

L’Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente, Consiglieri, con questa delibera oggi andiamo a modificare il nostro regolamento della modalità di assegnazione di utilizzo di alloggi di edilizia residenziale pubblica e come abbiamo detto in Commissione una modifica è prevalentemente prende atto di alcune modifiche la regione ha portato la legge 2 della Regione Toscana del 2019

che ha come oggetto proprio le disposizioni in materia di Edilizia residenziale pubblica detta le normative inerenti alla gestione del patrimonio abitativo pubblico e questa è stata già oggetto negli anni dal 2019 ad oggi di alcune modifiche che hanno rivisto alcuni articoli. Recentemente la Legge regionale 23 luglio 2025 avendo proprio per oggetto disposizioni in materia di Edilizia residenziale pubblica ERP modifiche della legge proprio regionale 2 del 2019 ha nuovamente apportato modifiche alla legge 2 del 2019: in esse ci sono delle nuove disposizioni che impongono proprio di rivedere il testo vigente del nostro regolamento delle assegnazioni e di renderlo ovviamente conforme alle nuove formulazioni della norma regionale. Inoltre abbiamo colto l'occasione anche per apportare alcune modifiche a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale, sentenza riferita sempre alla legge regionale in quanto attribuiva la prevalenza del criterio di radicamento territoriale sullo stato del bisogno che invece si poneva in contrasto con il principio di uguaglianza e quindi fa riferimento all'articolo 3 della nostra Costituzione. Quindi queste sono state le modifiche di cui abbiamo preso atto e che abbiamo ovviamente inserito e modificato all'interno del nostro regolamento per cui dobbiamo ovviamente giustamente portarlo qua all'attenzione del Consiglio Comunale. L'approfondimento degli articoli l'abbiamo fatto all'interno della Quarta Commissione che ringrazio ancora, ringrazio anche l'Ufficio Casa che è stato presente che penso sia stato davvero puntuale e preciso nella spiegazione di tutte le modifiche degli articoli e sottolineo anche che il regolamento è stato frutto anche di un lavoro condiviso con i sette Comuni della Società della Salute e quindi Scandicci, Lastra, Signa, Campi, Sesto, Calenzano e Vaglia perché in questi anni abbiamo sempre cercato di avere ovviamente uno schema di regolamento unico per tutta la zona."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie all'Assessore Kashi Zadeh. Se non… Bene, c'è una richiesta di intervento da parte del Consigliere Bandinelli che ne ha facoltà. Recuperi il microfono dalla Dipalo."

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: " Grazie Presidente, Grazie Vice Sindaco, cerco di intervenire su questa delibera in maniera con un atteggiamento serio e anche produttivo. Sicuramente stiamo parlando di un tema che è estremamente delicato questa assegnazione e l'utilizzo degli alloggi per la residenza pubblica. È chiaro che questo regolamento nasce da un'esigenza che è quella di adeguare il regolamento comunale alle modifiche fatte dalla Regione Toscana e soprattutto anche dalla sentenza come è stato detto dalla Corte Costituzionale. Una sentenza che io reputo sia molto di buon senso, è importante che l'edilizia residenziale pubblica deve rispondere prima di tutto alle situazioni di fragilità e poi alla questione territoriale, all'appartenenza territoriale. Quindi diciamo che se questo principio in sé è condivisibile, però essendo anche un tema molto delicato bisogna che ci sia anche una correttezza formale nel trattare le conseguenze di questa scelta. Io penso che, come è stato detto anche in Commissione, i punteggi che poi sono stati tutti rivisitati in così breve tempo sicuramente abbiano creato un po' di disagi a queste persone che hanno visto una posizione in classifica magari attesa per anni che poi è stata all'improvviso cambiata. Ovviamente con questo non voglio dire che andava tenuto i criteri di prima, non si poteva fare ovviamente, però penso sia necessario che l'Amministrazione accompagni questa fase con una grande trasparenza e comunicazione, il rischio altrimenti è che questo adeguamento venga percepito da cittadini come un cambiamento improvviso e anche poco comprensibile se non viene spiegato correttamente. Il secondo punto che voglio mettere in evidenza e che è stato anche brevemente discusso in Commissione, perché sono state dette tante cose fatte in Commissione quindi non siamo riusciti a entrare per ogni punto nel merito al 100% e spero di ricevere anche magari una risposta, riguardo all'articolo 31 sulla decadenza dell'assegnazione, qui il regolamento se non ho capito male introduce una valutazione caso per caso che a mio avviso è per un certo aspetto positiva perché evita un po' quegli automatismi rigidi

e consente anche di considerare situazioni sanitarie, economiche, familiari e anche un po' particolari e questo viene se non sbaglio dal fatto che per come è stata modificata la legge regionale si è aggiunta un po' di discrezionalità in mano ai Comuni. Tuttavia io penso, no, che proprio questa valutazione apre un tema, un grande tema di discrezionalità, quando si parla nell'articolo 31 di condizioni economiche *incompatibili*, mi sembra l'articolo 31 comma b, se non mi ricordo male, quando si parla di condizioni economiche *incompatibili con l'accesso all'abitazione sul territorio comunale, provinciale o addirittura regionale*, siamo davanti a un criterio molto ampio, non è banale stabilire cosa significhi concretamente poter accedere a un'abitazione, di cosa si parla? Si parla di affitto privato, di canoni medi, di sostenibilità rispetto al reddito, di possibilità di spostarsi fuori dal comune, fuori provincia, si tiene conto dei lavori, della scuola dei figli, dei servizi sanitari, di cosa si tiene conto? Sono tutti temi che non vengono trattati e non possono nemmeno essere trattati così nello specifico, ovviamente in un regolamento. Tra l'altro veniva parlato, e questo penso sia un riferimento importante, si parla sempre della cura anche familiare, cioè all'interno di questi punti poi sotto deve essere necessaria che ci sia una famiglia o non ci deve essere una rete familiare per cui questa persona possa essere aiutata, e sono d'accordo, ma anche quello è un tema delicato, non basta dire che esistono familiari potenzialmente obbligati, scusate sto parlando di fretta, è un tema estremamente delicato, non basta dire che esistono familiari che possono prendersi cura oppure no, cosa si intende, come si va nello specifico, è questo quello che sto cercando di capire. Di fondo io penso che tutto questo regolamento rivisitato sia stato fatto bene, però alla rincorsa di questa modifica della legge regionale, per cui il rischio è che senza criteri operativi chiari per noi diventa difficile dare un voto favorevole perché di fondo diventa un voto sulla fiducia, su come si farà ancora non si sa, c'è molta discrezionalità e quindi dovete fidarvi. Io sono d'accordo che ci può essere, ci deve essere, però attualmente avrei preferito che qualche indicatore più oggettivo fosse stato presente all'interno di questo regolamento, perciò spero di essere stato chiaro anche se mi sono un po' inciampato nel discorso, però non siamo contrari, non siamo pienamente favorevoli e quindi decidiamo di astenerci.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Bandinelli, ha chiesto di intervenire la Consigliera Brunetti. Abituiamoci magari prima di intervenire, quando ci prenotiamo, procuriamoci il microfono prima, così almeno il microfono va acceso ma bisogna avere la pazienza di qualche secondo perché altrimenti il microfono non è subito acceso, quindi quando si accende un attimino, il rischio è che uno lo rispenga."

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "Chiedo scusa Presidente della mia poca velocità per cercare lo strumento. Buonasera a tutti, a tutte, grazie. Approfitto di questo intervento su questa delibera che è stata ampiamente raccontata e spiegata in quarta commissione, la commissione che io presiedo e ne approfitto intanto per ringraziare di cuore davvero per il prezioso lavoro tutto il personale del nostro ufficio casa e il nostro vice sindaco e assessore alle politiche sociali su un tema così delicato e così cruciale come quello della casa e dei problemi abitativi che è veramente un tema critico centrale delle politiche sociali e conosco questa abilità del nostro ufficio anche per casi che conosco insomma che si sono avvalsi dalla loro professionalità e quindi la delibera di oggetto diciamo è una delibera che tecnicamente riporta delle modifiche della legge regionale all'interno del nostro regolamento per il 90% ci dicevano e ci dicevano il personale, anzi la dottoressa Agnoloni, la dirigente dell'ufficio casa, che la discrezionalità in realtà è molto limitata, perché il regolamento ha delle maglie abbastanza strette. Tra l'altro trovo molto interessante il fatto che siano stati ridotti i tempi, scusate c'è un po' di confusione, i tempi per l'accettazione della casa da parte di chi viene chiamato, per chi ne ha diritto e questo mi sembra un punto importante perché naturalmente ci sono delle attenzioni a seconda delle situazioni proprio perché un po' di attenzione ai singoli casi ci vuole

anche, data la complessità di certe situazioni familiari, però in questo senso è molto utile secondo me, perché riduce i tempi di attesa dell'appartamento vuoto, riducendo della metà i tempi da 60 a 30 giorni per l'accettazione e l'assegnazione. Purtroppo c'è da dire che il discorso casa in questi anni non è stato molto al centro delle politiche nazionali, ci dicevano che i fondi che prima erano copiosi che giungevano dallo Stato per la ristrutturazione degli immobili si sono andati via via riducendo tantissimo e questo non consente sempre, ed era una delle domande che era stata fatta più insistentemente in Commissione, non sempre consente l'utilizzo appieno degli immobili in possesso del Comune per l'Edilizia residenziale pubblica. Mi sembra che sia un adeguamento oltre che tecnicamente doveroso, che possa funzionare e che possa garantire che il nostro ufficio continui a lavorare con serenità in questo ambito molto delicato. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliera Brunetti, allora vi invito a riavvicinarvi agli strumenti perché se non ci sono altri interventi... Ha chiesto di intervenire il Consigliere Grassi.

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Sì, grazie Presidente. Mi dispiace che non ero presente il giorno della Commissione perché mi trovano nelle mie ferie estive, quindi mi dispiace non ho potuto seguire i lavori. L'unica cosa che mi sento di dire è che questo è un regolamento che sicuramente aumenta l'impegno degli nostri uffici perché comunque intensifica i controlli rispetto a prima, sono controlli un pochino più serrati, anche un pochino più ampi. Quello che volevo chiedere era se i nostri uffici sono già pronti per metterli in atto, se questo ha un aggravio maggiore di lavoro, se c'è necessità di più personale. Mi dispiace, magari è stato già detto in Commissione ma non ero presente, grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Interviene per la Giunta l'Assessore Kashi Zadeh."

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: "Grazie, colgo l'occasione per rispondere subito al Consigliere Grassi. Non è un aumento di lavoro rispetto al precedente, quindi l'ufficio a casa in questo momento ha il personale idoneo adatto al lavoro che deve svolgere. Cambia un po' alcune modalità ma non cambia il lavoro della Commissione Erp che deve fare tutte le valutazioni che dicevamo prima."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Assessore Kashi Zadeh. Se non ci sono altri interventi, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Invito i Consiglieri che non sono vicini alla postazione a prendere posizione. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 13, contrari 2, astenuti 3. La delibera è approvata. Passiamo a votarne ora, astenuti 3, l'immediata eseguibilità. Apriamo la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 13, contrari 2, astenuti 3. L'immediata eseguibilità è approvata."

(Vedi deliberazione n. 62 del 25/06/2026)

Punto n. 6
Mozione per "Realizzazione di parcheggi (anche provvisori) in Via degli Stagnacci - tratto compreso tra Via Mafai e Via di Grioli e tratto successivo [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Rientrano in aula i Consiglieri G. Bellosi e K. Bombaci: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Abbiamo finito la parte del delibere, passiamo ora alle ordini del giorno e delle mozioni. Con la prima mozione per la realizzazione di parcheggi anche provvisori in via degli Stagnacci, tratto compreso tra via Mafai e via di Grioli e tratto successivo presentata dal Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. Ha chiesto di intervenire qualcuno per illustrarla o no? Ecco ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi.”

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, sì, non volevo ricollegarmi perché ho un inaspettato impegno di lavoro e delle assenze in ufficio e quindi mi ero organizzato per stare in Consiglio comunale ma non posso, quindi però ne approfitto ora con qualche minuto per presentare questa mozione. Poi completeranno la discussione i miei colleghi e mi scuso per questa presenza instabile di oggi, non è mia abitudine. Dunque la zona è quella degli Stagnacci, conoscevamo già la situazione, ma devo dire che siamo stati avvicinati da diversi cittadini. In effetti si verifica lì una situazione per i residenti di impossibilità di parcheggiare, molte abitazioni sono sprovviste di garage e l'abitato è cresciuto nel corso degli anni, è densamente abitato e effettivamente da lì non ci sono tante altre zone per parcheggiare se non in quella via, in quelle zone, quindi accade che si ricorra a parcheggi di fortuna, abusivi, chiamateli come ritenete giusto chiamarli. Ne abbiamo già discusso in questo Consiglio comunale, lungi da noi voler legittimare l'uso non corretto dei posti auto, dopodiché però va anche capito una famiglia che abita qui, che paga le tasse al pari delle altre, che deve usufruire ugualmente di servizi adeguati come tutti i cittadini, che può trovarsi un’urgenza, a tornare tardi al lavoro, avere i figli in casa soli, a dover fare tutto quello che dobbiamo fare nella frenesia quotidiana e non poter parcheggiare a un chilometro o a 7-800 metri; magari devi scaricare la spesa, ci sono persone meno giovani che devono dalla macchina raggiungere la propria abitazione e non possono percorrere centinaia di metri e quindi il risultato è che in quella zona, soprattutto la sera al ritorno dal lavoro, ci sono le auto parcheggiate sui marciapiedi, intanto ponendo un problema per i pedoni, ma poi anche spesso con gli autobus e con i mezzi più ingombranti e passando da quella frazione non riescono a passare quindi il traffico si blocca. In realtà secondo noi ci sarebbe una risoluzione semplice, anche temporanea, perché poi le cose vanno anche risolte un po' a pezzettini, non è che si debba aspettare la risoluzione totale dei problemi, servirà l'urbanizzazione di quella zona che i cittadini attendono da molti anni, quella è la zona della piscina, dell'urbanizzazione legata al peep di Badia a Settimo, in attesa di cosa accadrà in quella zona, piscina sì, piscina no, ne siamo anche molto curiosi e interessati a capire cosa si intende fare lì, cosa si intende fare della piscina comunale che era legata a quegli oneri di urbanizzazione, a quella fideiussione che è già stata escussa da diverso tempo, ma tutto ciò premesso si può trovare le soluzioni anche tampone per i posti auto, quindi con dei parcheggi provvisori. Ci sono delle aree che sono private ma inutilizzate all'accesso della frazione degli Stagnacci, ci sono delle aree che sono ugualmente all'accesso della frazione dall'altro lato, dal lato di via Grioli, che sono già state espropriate per fare quella piscina e per fare parcheggi, in parte addirittura alcune sono già urbanizzate, in quelle aree sono già di proprietà comunale che sono acquisite al patrimonio pubblico in attesa di fare la piscina, sono abbandonate perché sono occupate a vegetazione incontrollata, in quell'area lì con anche una cosa semplice, con degli autobloccanti, con dei parcheggi sullo sterrato tenuto in modo adeguato, con illuminazione minima, quello che può essere, però intanto consentire anche alle persone anche un intervento provvisorio, una spesa che non impatta troppo sul bilancio comunale, di poter creare parcheggi per 50, 60, 70 posti auto. Si parla di questo, l'abitato è densamente abitato ma non è una metropoli, è una piccola via, una piccola frazione per cui con 40, 50, 60 stalli in più si risolverebbe il problema. Quindi l'invito è quello di dare mandato all'Amministrazione comunale affinché in quella zona si realizzi dei parcheggi anche di carattere provvisorio, che consentano di liberare la frazione dai parcheggi selvaggi che attualmente ci sono e ripeto sono

sicuramente non un bel costume ma sono anche molti di questi obbligati da un'assenza effettiva e colpevole di parcheggi in quella zona. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie, Consigliere Bellosi. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini."

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "Allora, io credo che lo spirito e la mozione è più che condivisibile e poi però essendo un ente pubblico e quindi quando si interviene dobbiamo rispettare poi le norme e quindi ci sono tutta una serie di norme da rispettare per realizzazione dei parcheggi, la vedo difficile di realizzare i parcheggi non sono a norma, però nello spirito collaborativo noi già l'altra volta per sbaglio avevamo mandato al Consigliere Bellosi un'ipotesi di emendamento della mozione che ci permetteva di portarla diciamo così su un tema di fattibilità e quindi di proposta di approvarla, chiaramente senza la modifica dell'emendamento è difficile per noi votarla anche se il tema è più che conosciuto e attenzionato. Chiaramente quell'area è un'area di trasformazione c'è da capire bene il futuro di quell'area, in prospettiva anche sull'impianto della piscina su cui alcuni ragionamenti l'avevamo già fatti anche in Commissione e quindi vorremmo fare anche un appello alla Giunta per continuare su quello che avevamo detto, quindi anche sulla realizzazione della piscina stessa che ci permetterebbe chiaramente di completare un po' anche l'area e la zona dell'urbanizzazione, pertanto ecco propongo al Consigliere Bellosi [Voce fuori microfono] Sì, sì, te la rimando subito e la mando anche alla Presidenza, che è sostanzialmente la modifica permette di dare mandato agli uffici che fanno uno studio davvero sul tema del parcheggio, della mobilità, in maniera tale che poi gli uffici stessi ci possano dire quello è necessario fare."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Con lo strumento che stiamo utilizzando per la votazione nei Consigli successivi potremmo anche imparare tra virgolette a inviarci, inviarvi voi Consiglieri gli emendamenti così vanno direttamente in visione a tutti i Consiglieri nello stesso momento. Questa è una cosa che mi spiegavano dal CED che si può fare con facilità. Ecco, è arrivata, allora, visto che è arrivata la posso leggere a tutti. Allora, l'emendamento riguarda la parte dell'impegnativa quindi sostituisce i punti dell'impegnativa anzi li cancella tutti, giusto, e ne fa uno solo che prevede questo: *a predisporre un piano organico della sosta relativo all'area di via degli Stagnacci nel tratto compreso tra via Mafai e via di Grioli e nel tratto successivo finalizzato a rispondere in modo strutturato alle criticità esistenti impegnandosi una volta predisposto a relazionare alla Commissione Consiliare competente, Commissione 2,* sugli esiti del piano. Quindi viene completamente... C'è qualcuno? Il Consigliere Meriggi ha chiesto di intervenire, se potete registrarlo."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Intervengo dicendo che accogliamo l'emendamento certamente e chiediamo un po' di attenzione cioè che poi accettiamo l'emendamento, lo sostituiamo nell'impegnativa, ci va bene, però chiediamo molta attenzione che poi si riesca a avere delle date per poter poi davvero dare una risposta ai cittadini, perché se no si rischia di approvare una mozione anche perché qui ora c'è un palazzo ma si è tenuto uno spiaggione di parcheggio, ora lì non ci vedevo tanta regolarità, c'era delle buche in quello spiaggione lì, allora, io capisco che bisogna essere più precisi possibile, più tecnici possibili, ma quello era veramente... quando pioveva ci voleva i gommone dei pompieri per andare a prendere la macchina. Volendo si può trovare una soluzione perché lì [Voci fuori microfono] si può fare ripeto noi accettiamo l'emendamento perché è meglio un qualcosa di niente perché una volta bocciata questa mozione bisognerebbe ripartire da capo e quindi accettiamo l'emendamento però chiediamo che poi si possa avere delle risposte in breve tempo, 5, 6 mesi e poter capire in

Commissione veramente dove si può andare a riparare perché liberamente bisogna intervenire in tutte le maniere."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Meriggi. Mi scuso anche per la delibera ultima che non mi sono accorto della richiesta di dichiarazione di voto perché non l'ho vista.

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "No, è perché io ho dato un voto negativo ma volevo spiegare perché."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Mi scuso ancora. Ci sono altri che vogliono intervenire? Consigliere Bandinelli."

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Grazie. Allora, io faccio presente una cosa. Mi sono appassionato al PUMS in questo periodo e me lo sono letto tutto molto attentamente, molto attentamente e in realtà da progetto c'è già un parcheggio in progetto per la zona Stagnacci. Un parcheggio di interscambio viene catalogato, quindi quando io sento dire una proposta che ha senso, perché dice magari non lo possiamo fare subito preciso fatto per bene secondo gli standard e va bene, facciamolo provvisorio, facciamo una soluzione tampone e la risposta è: eh, ma bisogna vedere la valutazione tecnica e allora io mi domando, scusate, ma prima di metterlo nel PUMS, una valutazione tecnica l'abbiamo fatta, sì oppure no? Perché sta lì eh, riga uno dei parcheggi in progetto, PUMS, Stagnacci. Non so, mi è venuto così, se qualcuno mi risponde. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Bandinelli. Un attimo che giro alla dottoressa Cao l'emendamento. Se non ci sono altri che intervengono, l'emendamento è stato presentato dalla maggioranza ed è stato fatto proprio dai presentatori, quindi lo voteremo come emendato. Bene, non ci sono altri interventi. Se non c'è nessuno che chiede di intervenire per dichiarazione di voto la metterei in votazione riemendata, giusto, grazie Consigliere Meriggi, così come emendata. Invito ad avvicinarsi o a prendere gli strumenti per la votazione ai Consiglieri e alla Sindaca. Basta che che stia con il telefono pronto. Bene la votazione è aperta. Ci manca Vari, ancora non lo vedo, Soldi, Anichini, non arrivano voti delle colline... eccoli sono arrivati tutti insieme, manca quello del Grassi per la verità, eccolo. Chiusa la votazione: favorevoli 19, contrari zero, astenuti zero la mozione è approvata all'unanimità."

(Vedi deliberazione n. 63 del 25/06/2026)

Punto n. 7
Mozione su "Lavorare per una maggior sicurezza. Impegnandosi sulle fragilità sociali, sulle aree periferiche e sul coinvolgimento di cittadini e giovani nella vita della città" [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]

Si dà atto che è uscito dall'aula il Consigliere N. Caciolli: presenti n. 18, assenti n. 7.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo ora alla mozione al punto numero 7, sul lavorare per una maggior sicurezza, impegnandosi sulle fragilità sociali sulle aree periferiche sul coinvolgimento di cittadini e giovani nella vita della città, presentata dal Gruppo Alleanza Verdi Sinistra. Chiede di intervenire il Consigliere Pratesi, anche se non lo vedo scritto se lo potete inserire... eccolo, vada."

Il Consigliere P. G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]: “Buonasera a tutti di nuovo, allora per il momento rimando questa mozione, perché la vogliamo preparare ancora meglio. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, quindi il Consigliere Pratesi ha chiesto di rinviare la mozione al numero 7, lavorare per una maggior sicurezza.”

Punto n. 8
Ordine del giorno su "Disegno di Legge NO consenso" [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo quindi al numero 8: ordine del giorno sul Disegno di legge “no consenso”, sempre del Gruppo Alleanza Verdi Sinistra.”

Il Consigliere P. G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]: “Buonasera a tutte e tutti. Con la riformulazione presentata in Senato del DDL già approvata alla Camera è un attacco ai diritti delle donne e di tutte le soggettività maggiormente esposte alla violenza, costringere chi ha vissuto una violenza a dover dimostrare il proprio dissenso all'atto sessuale significa spostare su di chi subisce la violenza la responsabilità dello stupro. Occorre in primo luogo ricordare che la riforma è la legge agli standard internazionali secondo cui lo stupro è un atto sessuale compiuto senza consenso, libero e attuale come previsto dall'articolo 36 della convenzione di Istanbul del 2011. Facciamo un po' di storia sulla riforma anche conosciuta come *DDL stupro. C*'è stata una collaborazione tra parlamentari di opposizione e di maggioranza che aveva portato all'approvazione di una proposta comune alla Camera il 19 novembre 2025 ma il 26 gennaio 2026 la Presidente della Commissione di Giustizia del Senato, la Senatrice leghista Giulia Buongiorno, ha modificato il testo inserendo una parola *consenso* e inserendo invece una formulazione più ambigua che parla della volontà di una persona e di *dissenso.* Nell'Unione Europea il Parlamento e la Commissione hanno più volte sollecitato gli Stati ad adeguare le legislazioni interne al principio del consenso superando il modello basato esclusivamente sulla costrizione. L'Italia non ha ancora recepito in maniera coerente il principio del consenso come stabilito dalle norme internazionali in materia di contrasto alla violenza di genere... scusate, ma io ho dei gravi... ho perso... Mettere l'accento sul dissenso ovvero spostare l'onere della prova sulla vittima e che deve avere adeguatamente motivato il no, significa dire che le donne acconsentano sempre al sesso a meno che non dicano no come ricorda bene Amnesty International Italia: introdurre la parola *dissenso* e togliere la parola *consenso* conduce a un sistema in cui si peserà sulla vittima quindi su cui si subisce la violenza l'onere di dimostrare la sua contrarietà. Vittima che quindi dovrebbe lottare, gridare, ma sappiamo che nella maggior parte dei casi la violenza sessuale determina nella vittima uno stato di immobilità. La persona si paralizza proprio quando sta subendo una violenza quella su cui il consenso libero e attuale potrebbe essere una legge di civiltà che ribalta decenni di stereotipi che criminalizzano le vittime. In un paese come l’Italia una legge per cui lo stupro era considerato un reato contro la morale e non contro la persona fino al 1996, appena 30 anni fa. La legge del 1996 insieme alla giurisprudenza cioè alle sentenze negli anni aveva portato a una buona legge che voleva adeguarsi ancora di più alle standard internazionali introducendo il principio del consenso, ma ora con queste modifiche si rischia di fare un passo indietro e addirittura di peggiorare la legge attuale. E meno male che abbiamo una Presidente che è donna. Veramente da elogiare tutto ciò. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Pratesi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Grassi. [Voci fuori microfono] Come? Io ne ho 17, presenti 17... sento qualcuno forse a telefono qui, comunque il numero legale c'è. Grassi, sì, sì.”

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Sarò breve, sapete che io su quei temi che riguardano la politica nazionale sono un po' contrario a discutere nel Consiglio, comunque il tema della violenza sessuale è un tema estremamente serio e questo naturalmente richiede attenzione, una massima attenzione e rispetto e naturalmente richiede anche tanta responsabilità. La tutela delle vittime, la chiarezza delle norme e il riconoscimento del principio del consenso sono questioni centrali di una società civile e su questo non possono esserci ambiguità. Detto questo però riteniamo che questa mozione presenti alcune criticità importanti. La prima è il livello in cui questa mozione si colloca, qui si entra nel metodo di un disegno di legge nazionale, di un dibattito parlamentare complesso che richiede competenze specifiche e sedi adeguate. Il Consiglio Comunale per la sua natura non è il luogo in cui si possono definire nel dettaglio questioni normative di questo tipo. La seconda criticità che rileviamo riguarda l’impostazione: l'atto assume una posizione molto netta, molto politica su un tema delicato e articolato che per noi meriterebbe invece un approccio più istituzionale e meno schierato e questo rischia di trasformare una questione seria poi in un confronto ideologico tra le forze politiche. Per noi il punto è questo: i valori sono condivisibili, il tema è importante però lo strumento e la sede non sono quelli più adeguati, perché su temi così delicati serve unità, responsabilità e non serve contrapposizione. Noi pur nel rispetto del contenuto e nella sensibilità del tema ci asterremo alla votazione di questa mozione. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Grassi. Non ci sono... non ho nessun altro iscritto. La Consigliera Dipalo.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d’Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Parto dalla premessa che concordo totalmente sulle considerazioni fatte dal collega Grassi che questa non è la sede per affrontare questi argomenti, anche perché lo stesso in questo momento ci sono tantissime audizioni in corso al Senato, è un percorso molto lungo che non vedrà la luce a breve. Stanno facendo audizioni incontri con tecnici, incontri con personale specializzato e quindi noi qui da banchi del Consiglio Comunale di Piazza della Resistenza vediamo anche noi un po' l'inutilità ad affrontare questo argomento da un punto di vista degli impegni che si possono richiedere comunque al Governo. Se, detto questo, vogliamo fare una considerazione sull'argomento, per chi mi conosce sa bene che io su questo non mi tiro assolutamente indietro e dico che è un argomento sul quale mettendo da parte gli impegni da chiedere al Governo come dicevo prima non è assolutamente facile intervenire a livello proprio di argomento e di emotività che questi argomenti vanno a cogliere e lo dico soprattutto in quanto donna perché non è semplice quando parliamo di violenza sessuale, perché non stiamo parlando di norme, stiamo parlando di donne. L’ordine del giorno presentato da AVS nelle sue premesse, Consigliere Pratesi, è un dato di fatto, c'era stata una prima approvazione alla Camera all'unanimità, frutto di un ampio confronto parlamentare e civile lo avevo anch'io salutato come donna con grande soddisfazione anche perché era la prima volta che era stato affrontato un tema in modo trasversale, con interlocuzioni anche dirette tra la stessa Giorgia Meloni e Elly Schlein. Poi è arrivato al Senato con in particolare la Senatrice Buongiorno che ha posto problemi giuridici. Quindi come ho detto prima, le premesse presentate dalla mozione sono dati di fatto e su queste niente da eccepire. Il discorso è che quando è arrivata al Senato come sappiamo bene si è scatenato il putiferio, anch’io all'inizio sono rimasta sbigottita di questo stop, però vede, a differenza di chi ha iniziato subito a fare tifi da stadio, da campo di calcio e a parlare, come si legge tra l'altro nell'ordine del giorno di *un'impostazione patriarcale e di un segnale politico e culturale di queste destre oscurantiste contro le donne* tra l'altro con un Presidente del Consiglio per la prima volta donna io ho cercato di fare qualcosa in più ed è un qualcosa che dovrebbero fare tutti e soprattutto chi queste mozioni le presenta: ho cercato di capire il perché di quel blocco che c'è stato al Senato. Ora, il modello approvato alla Camera

fondava la definizione di violenza sessuale sull'assenza di un consenso libero, esplicito, attuale e revocabile mentre quello al Senato reintroduce la centralità del dissenso. Ora, partiamo da qui, io lo dico senza nascondermi: il mio primo pensiero è andato immediatamente a tutte quelle donne che non gridano, tutte quelle donne che non reagiscono, tutte quelle donne che restano ferme, non perché non vogliono, ma perché hanno paura perché il loro corpo si blocca perché sono dentro magari una relazione perché davanti a loro non c'è uno sconosciuto ma forse qualcuno di cui si fidavano, quello che viene chiamato il freez, e chi ha ascoltato davvero le vittime lo sa, è uno dei volti più silenziosi e più devastanti della violenza e allora voglio dirlo con chiarezza, senza ambiguità, perché questo voglio che sia chiaro a tutti: una donna che non reagisce non sta consentendo, una donna che resta immobile non sta scegliendo e noi, questo, tutti maggioranza e opposizione, abbiamo il dovere morale e giuridico di riconoscerlo fino in fondo, ma proprio perché sappiamo questo, proprio perché conosciamo queste fragilità, dobbiamo fare una cosa in più, dobbiamo fare leggi che funzionano davvero, non leggi che ci fanno sentire dalla parte giusta, quella è facile, ma leggi che riescano a proteggere davvero una donna in un'aula di tribunale. Il principio del consenso libero attuale parla alla coscienza, anch'io l'ho salutato con grandissima emozione quando ho visto l'unanimità alla Camera, è un principio giusto, ma il diritto penale non vive solo di principi, vive di prove, vive di tipicità, della fattispecie, vive di equilibrio tra i diritti fondamentali e qui sta il nodo. Se noi spostiamo il baricentro della fattispecie da una condotta accertabile alla ricostruzione della volontà anteriore della persona momento per momento, rischiamo, e lo dico dal punto di vista giuridico, di costruire un processo fondato su una probatio che veramente poi diventa diabolica, perché nel nostro ordinamento, e quando facciamo queste mozioni bisognerebbe ricordarlo sempre, l'onere della prova è in capo all'accusa ed è il presidio della presunzione di non colpevolezza sancito dall'articolo 27 della Costituzione. Se questo equilibrio si incrina, non stiamo facendo un passo avanti, stiamo entrando in una zona di incertezza pericolosa e c'è un altro punto che non può essere ignorato: l'ordinamento italiano già oggi attraverso la giurisprudenza riconosce che la violenza sessuale esiste anche in assenza di reazione, riconosce il dissenso implicito, riconosce le condizioni di vulnerabilità psicologica ed emotiva, riconosce la violenza anche all'interno della coppia e riconosce che il consenso deve essere continuo e può venire meno anche durante l'atto, cioè esattamente quei casi che oggi vengono evocati giustamente nel dibattito pubblico. Allora la domanda che dobbiamo avere il coraggio di porci è questa: serve davvero riscrivere il principio o serve mettere in condizione il sistema ad applicarlo meglio senza distorsioni perché il rischio è concreto. Una norma costruita su concetti troppo indeterminati al di là di farci sentire dalla parte giusta, come dicevo prima, come libertà e attualità del consenso non definiti in modo operativo può produrre, siamo in un'aula dei tribunali, incertezza interpretativa, ampliamento incontrollato della fattispecie, difficoltà probatorie e una discrezionalità eccessiva in sede giudiziaria e lo dico con grande rispetto verso chi lavora con le vittime. Una legge che non regge nel processo non è una legge più giusta, è una legge che rischia di lasciare le donne ancora più sole. Il lavoro fatto al Senato, sostenuto dal nostro Governo, non è un arretramento culturale anche se ci piace sempre condire queste mozioni con questi patriarcati, è un tentativo difficile, perché è più facile parlare per luoghi comuni, ma necessario a tenere insieme la centralità della libertà sessuale, la tutela reale delle vittime e i principi fondamentali del diritto processuale penale, perché una giustizia che non è solida non è una giustizia più forte, è una giustizia più fragile e quando la giustizia è fragile le prime a pagarne il prezzo sono proprio le donne. Io non accetto e mi vergogno anche, guardate, che ci possano essere contrapposizioni ideologiche su questo tema, non accetto che chi pone problemi giuridici venga considerato meno sensibile e non accetto che il dolore delle donne venga semplificato con uno slogan. La vera responsabilità è un'altra, è guardare in faccia quella donna che non ha urlato, che non ha reagito, che magari non ha denunciato subito e dirle lo Stato non ti chiederà di essere stata perfetta, ma lo Stato deve essere in grado di dimostrare ciò che ti è accaduto, perché la

giustizia non è solo riconoscere un dolore, è trasformarlo in una verità processuale e per farlo servono regole chiare, equilibrio e responsabilità e allora permettetemi di chiudere così: noi non siamo qui per scegliere tra la libertà delle donne e le garanzie di diritto, siamo qui per difenderle entrambe, perché una donna non è più libera se una legge è più debole e una giustizia non è più giusta se meno rigorosa. La vera sfida non è scrivere una norma che suona bene e che ci fa parlare di patriarcato; è costruire una giustizia che non tradisca, che non tradisca le donne quando hanno paura, che non tradisca le donne quando non riescono a parlare, che non tradisca le donne quando entrano in un'aula di tribunale e noi abbiamo il dovere di essere all'altezza di quella fiducia, non con un ordine del giorno che parla di patriarcato, ma con responsabilità e noi siamo fieri del nostro Governo che sta cercando di fare una legge giusta per le donne. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliera Dipalo. Ci sono altri iscritti a parlare? Ho una richiesta dell'Assessora Pacini . Come? Allora non lo vedo, ma può intervenire la Consigliera Forlucci. Si inseriamo... eccola."

La Consigliera C. Forlucci [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "Ora funziona, grazie. Buonasera a tutti, Presidente, grazie. Allora quest'ordine del giorno ci chiama a una scelta politica precisa. Non stiamo discutendo soltanto di una formulazione legislativa o di una tecnica giuridica stiamo discutendo di quale idea di società vogliamo sostenere e di quale messaggio le istituzioni intendono trasmettere alle donne, alle ragazze e a tutte le persone che subiscono violenza. Per troppo tempo la violenza sessuale è stata affrontata con uno sguardo che metteva sotto processo le vittime e ancora non finisce questa storia, come erano vestite, perché erano lì se hanno reagito abbastanza, se hanno detto abbastanza chiaramente di no; è una cultura che non appartiene al passato come qualcuno vorrebbe far credere. È una cultura che continua a produrre silenzio, paura, sfiducia nelle istituzioni. Per questo il principio del consenso non è una questione ideologica ma una questione di civiltà; affermare che solo un sì libero e consapevole può legittimare una relazione significa riconoscere fino in fondo la libertà e l'autodeterminazione delle persone. Significa spostare il baricentro dalla discussione, dalla condotta della vittima alla responsabilità di chi agisce. La politica ha il compito di stare dalla parte di chi ha meno potere, di chi incontra ostacoli nel vedere riconosciuti i propri diritti, di chi troppo spesso trova porte chiuse quando cerca giustizia, ecco perché desta preoccupazione un percorso legislativo che secondo molte associazioni, centri antiviolenza e organizzazioni impegnate da decenni su questi temi rischia di rappresentare un arretramento culturale e normativo. Non possiamo ignorare queste voci, non possiamo chiedere alle associazioni di fare il lavoro più difficile, quello dell'accoglienza, del sostegno, della protezione delle vittime e poi non ascoltarle quando denunciano criticità in una riforma che riguarda direttamente il loro ambito di intervento. Qualcuno potrebbe dire che questo non è un tema comunale, ma io penso il contrario: le istituzioni locali sono e dovrebbero essere il primo presidio democratico e il primo luogo in cui le persone chiedono ascolto e rappresentanza. Quando il Parlamento affronta questioni che riguardano diritti fondamentali, uguaglianza e libertà, i Comuni hanno diritto e il dovere di far sentire la propria voce. Votare questo ordine del giorno significa dire con chiarezza che non accettiamo passi indietro nella tutela delle vittime di violenza sessuale, significa affermare che la libertà delle donne non è negoziabile, significa schierarsi dalla parte di una società più giusta per essere più consapevole e più rispettosa della dignità di ogni persona. La battaglia contro la violenza di genere non si vince soltanto nelle aule di tribunale, si vince nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle famiglie, nelle istituzioni, si vince quando la politica sceglie da che parte stare. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie alla Consigliera Forlucci. Ha chiesto di intervenire anche l'Assessora Pacini"

L'Assessora F. Pacini: "Sì, grazie per la parola, volevo intanto ringraziare i Consiglieri e le Consigliere che sono intervenuti comunque per aver portato all'attenzione del Consiglio questo tema, perché in ogni caso mantenere alta l'attenzione su questo aspetto, ma sentire anche la preparazione e la documentazione su una realtà così, purtroppo, ormai frequente che è quella della violenza sulle donne e anche la violenza sessuale, è un dato positivo e che ci fa onore come cittadini e come istituzioni in ogni caso, detto questo, il senso del consenso informato in un contesto come quello nostro nazionale, dove prevale ancora una forma di vittimizzazione secondaria rispetto a chi denuncia, poteva essere e deve essere quel passo avanti che non è solo legislativo ma è anche culturale, perché significa che quel principio del consenso che vale nella vita sociale e relazionale di sempre, chiunque, se qualcuno entra in casa e gli si offre un caffè, si aspetta la risposta, non si impone una cosa. Il principio del consenso vale nei contatti del consenso esplicito, per quale motivo non dovrebbe valere in un contesto come quello affettivo-sessuale, è, diciamo, una distorsione di voler pensare che sia comunque che deve avere una... che altrimenti forse perde di naturalezza, non so per quale motivo si ha paura di avere un consenso esplicito rispetto a un atto, un consenso che appunto cerchiamo di ottenere in qualsiasi delle nostre azioni per cui, oltre all'aspetto legislativo che non è secondario, perché sposta l'onere della prova sulla vittima, è anche un passaggio culturale che ci dice le relazioni affettive-sessuali devono essere basate sul consenso. Deve essere un consenso esplicito, per questo motivo io sono assolutamente favorevole alla mozione presentata dal Consigliere Pratesi. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie all'Assessora Pacini. Sì sì, è un ordine del giorno, uno per gruppo essendo un ordine del giorno questo. C'è la possibilità delle dichiarazioni di voto per 5 minuti, quindi se qualcuno si vuole prenotare per dichiarazione di voto... Consigliere Gemelli si prenota anche per l'acqua, solo per l'acqua, io non vedo nessuno segnato però per dichiarazione di voto... ah va bene, Grassi, aggiungiamolo noi direttamente, eccolo, eccolo, avanti consigliere Grassi."

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Sì, grazie Presidente, veramente due parole, perché mi sento un po'... essendo appunto io che ho detto che questa non è la sede giusta, volevo però anche dire un'altra cosa a questo punto: è un argomento importante, è un argomento serio, è un argomento che merita la giusta attenzione essendo questo un Consiglio Comunale che poi però non ha possibilità di decidere, le forze politiche ritengono importante promuovere un confronto su questo tema hanno a disposizione molti strumenti per farlo, possono organizzare dibattiti pubblici, conferenze, momenti di approfondimento aperto alla cittadinanza anche utilizzando spazi istituzionali come può essere questo auditorium, oppure altre sale comunali. Sono occasioni che consentirebbero un confronto vero al di là dello scontro politico e un approfondimento e tra l'altro sarebbe un incontro partecipato. Io ritengo sempre che il Consiglio Comunale debba concentrarsi il proprio tempo e la propria attività sulle questioni riguardanti il territorio e non sulle cose di cui si sta occupando adesso il Governo nazionale. Comunque noi ci asterremo per questo ordine del giorno, grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Grassi. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione del voto il Consigliere Anichini."

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "Sì, io non volevo intervenire perché la Consigliera Forlucci, il Consigliere Pratesi e l'Assessora hanno fatto un intervento e anche devo dire un bellissimo intervento l'ha fatto la Consigliera Dipalo anche se nelle conclusioni non condivido chiaramente, erano molto esaustivi, però io non accetto davvero

una lezione sul fatto che non si possa presentare ordini di giorno in Consiglio Comunale su tematiche nazionali perché Scandicci non è una Repubblica indipendente ma sta all'interno di una regione, di una provincia, di uno Stato e quello che viene fatto a livelli superiori ricade su una nostra comunità e quindi anche siccome qui in Consiglio Comunale si discute, si rappresenta la nostra comunità, è bene che il Consiglio Comunale si possa esprimere su tematiche nazionali, regionali e internazionali per dimostrare che la nostra comunità politica ha una visione ben chiara, che è quella di un sistema di un paese, di una società e quindi anche in questo luogo si può tranquillamente discutere su tematiche più alte, anzi lo si deve fare e rinunciare a questo è una limitazione alla politica. Noi non siamo a governare un orticello ma siamo a governare un pezzo di territorio che sta insieme a un altro sistema più grande, che è il nostro paese, se non europeo se non internazionale. Chiaramente sulla mozione si voterà a favore perché condividiamo molto i temi e le istanze che porta questa mozione e proprio anche nella logica che diceva l'Assessore nel cambiamento di una visione dell'onere della prova rispetto a quello che è attualmente il nostro ordinamento. Purtroppo la discussione in Parlamento è andata come è andata nonostante c'erano tutte le premesse per fare una legge bipartisan e quindi collettiva e patrimonio di tutta la comunità politica. Purtroppo non è andata e in questo Consiglio Comunale vogliamo riaffermare questa nostra visione."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Anichini. A questo punto non ci sono altri... Consigliere Bombaci."

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Grazie Presidente, buonasera a tutti i colleghi. Il tema è serio e è stato toccato con estrema sensibilità da parte di tutti i Consiglieri intervenuti, sia dal proponente, sia da tutti gli altri di maggioranza e opposizione. Io vorrei dire che proprio perché il tema è serio e raccolgo indubbiamente, la chiamo *provocazione* per intenderci, ma diciamo il giusto sollecito dell'Assessore Pacini in ordine alla necessità di cambiare certi paradigmi culturali che troppo spesso sono stati elementi che hanno causato un effettivo problema sul tema, hanno determinato una condizione di inferiorità della donna e nei suoi risvolti patologici, intendo patologici dell'ordinamento, ha coinvolto anche questo reato vergognoso che è la violenza sessuale. Lo diceva se non erro la mozione che c'è stato un cambio di paradigma nel momento in cui il reato ha cessato di essere un reato contro la morale pubblica ma è diventato un reato contro la persona, oggi questo sembra scontato ma diversi decenni fa non lo era. E quindi è necessaria sicuramente una operazione culturale volta a garantire una affettività consapevole, una sessualità che sia condivisa, un rispetto verso l'altro che è veramente trasversale, potremmo parlare di situazioni di disparità, non solo di genere ma a tutti i livelli. Situazioni di disparità, di prevaricazione di violenza che non debbono esserci, siamo d'accordo, situazioni di disparità che vanno combattute sul piano culturale e fino a qui l'accordo anche, suppongo, con la maggioranza da parte mia è totale. Invito però a stare molto attenti, perché le operazioni culturali non possono essere condotte solo con il diritto penale o con il diritto processuale penalistico perché se si scende su questo terreno, invito tutti a prestare attenzione sul fatto che bisogna accettarne le regole, bisogna accettarne i principi, bisogna armonizzare i principi con le battaglie che giustamente vogliamo fare. Questo è il compito del legislatore perché nel caso specifico noi abbiamo un principio assoluto che è la libertà sessuale che deve essere sempre garantita dall'altra parte abbiamo un altro principio altrettanto assoluto che è la presunzione di non colpevolezza. Ora io voglio dire a chi è intervenuto dicendo che l'attuale norma scarica l'onere della prova sulla vittima del reato: questa è una bestialità giuridica signori. Se vogliamo fare operazioni culturali bisogna fare prima delle operazioni di verità. Non mi risulta che il codice di procedura penale sia cambiato non mi risulta che il pubblico ministero non abbia più l'onere della prova non mi risulta che si sia invertito rispetto al passato l'onere della prova rispetto ai principi generali del diritto

costituzionale. Quello che invece è rischioso con questa legge nella formulazione originaria è che invece proprio si inverta l'onere della prova, perché nel momento in cui la vittima di qualunque reato ha una dignità processuale e testimoniale maggiore dell'imputato e quindi per ragioni assolutamente condivisibili parte dal punto di vista processuale favorita, rispetto alla difesa dell'imputato, siamo già in una posizione di disparità probatoria, l'onere della prova non può essere attribuito all'imputato il quale deve difendersi di fronte ad un'accusa che potrebbe poggiarsi esclusivamente sulla testimonianza della persona offesa. Attenzione, a questi rischi di aberratio, tecnicamente si dice, quindi la battaglia culturale, chiudo perché non voglio né fare una lezione e il tempo scade. La battaglia culturale è assolutamente condivisibile ma va calibrata in un ordinamento che deve bilanciare i principi costituzionali, deve bilanciare le esigenze sociologiche le norme che regolano il nostro processo penale. Perciò, pur condividendo la necessità di implementare questa battaglia culturale affinché si faccia la guerra a questo turpe reato, non crediamo che il contenuto e il petitum di questa mozione rispondano all'obiettivo e rischia di nascondere invece un tentativo di fare cultura attraverso il diritto penale, perciò voteremo contro, grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Bombaci. A questo punto credo siano terminati tutti gli interventi previsti per le dichiarazioni di voto dei vari Gruppi e quindi penso si possa mettere in votazione l'ordine del giorno. Preparatevi con gli strumenti e con l'app alla votazione. Ecco, la votazione è aperta. Può cambiarlo... mancherebbero ancora due, Consigliere Grassi, si, ha comunicato l'astensione il Consigliere Grassi, perché non sta arrivando il voto online. Gli scrutatori erano Bellosi, che non c'è, Burroni e Pratesi. Va bene. Chiudiamo la votazione a questo punto: favorevoli 12, contrari 4, astenuti 2, ok. Torna alla segreteria? Bene."

(Vedi deliberazione n. 64 del 25/06/2026)

Punto n. 9
Ordine del giorno su: Adesione alla Campagna per la liberazione di Marwan Barghouti e di tutti i prigionieri palestinesi nelle carceri israeliane [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo ora al punto numero 9, ordine del giorno su adesione alla campagna per la liberazione di Marwan Barghouti e di tutti i prigionieri palestinesi nelle carceri israeliane, del Gruppo Alleanza Verdi Sinistra. Consigliere Pratesi."

Il Consigliere P. G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]: "Eccomi di nuovo. Anche questa mozione qua la rimanderò al prossimo Consiglio."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Pratesi, allora viene rimandata, mettiamo a verbale."

Punto n. 10
Mozione su "Intitolazione dell'area per cani presso l'area ex CNR alla memoria di Silke Sauer, vittima di femminicidio" [Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo alla numero 10, intitolazione dell'area per cani presso l'area ex CNR alla memoria di Silke Sauer, vittima di femminicidio, presentata dal Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. La illustra il Consigliere Meriggi."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “No, il nostro Capogruppo ha chiesto espressamente...”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Vuole trattarla lui.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Vuole trattarla lui e infatti è anche l'unico firmatario, noi di solito le firmiamo quasi tutti insieme, le condividiamo, lui ha chiesto espressamente, prima si è scusato per un impegno improvviso di lavoro e, Presidente, anche la 11 e la 12 viene ritirata perché anche qui io chiedo scusa, rinviata, anche qui la Consigliera Mugnaioni chiedeva di trattarle, io vi chiedo scusa perché non è il nostro modo di fare quella di rinviarle e di ingolfare magari successivamente i lavori del Consiglio.”

Punto n. 13
Mozione su: "Adozione e attuazione del P.E.B.A. (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) nel Comune di Scandicci" [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Meriggi. Passiamo alla numero 13, la mozione su adozione e attuazione del PEBA, Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche del comune di Scandicci, presentata dal gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca. Si è prenotato per illustrarla… nessuno. Eh, eh! Mi sta arrivando la prenotazione… vabbè, diciamo che prenotate con la mano e la segretaria vi inserisce. Consigliera Brunetti. Eccola.

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. Illustro brevemente questa mozione. Il testo stesso dà ragione dettagliatamente dei principi normativi secondo cui occorre dotarsi di questo piano, il Piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche, questo vuol dire l’acronimo PEBA e attuarlo per consentire la possibilità universale di muoversi in autonomia, eliminando tutte le barriere architettoniche ma non solo perché non ci sono soltanto persone che hanno difficoltà a muoversi a livello motorio ma anche a livello, ad altri livelli di difficoltà o disabilità, per esempio anche sensoriali. Quindi occorre promuovere con questo piano tutto ciò che aiuti negli spostamenti, nel fruire la città in autonomia alle persone con disabilità di ogni genere. Scandicci, che ha nel suo cuore, in tutti i sensi, per esempio la nostra Scuola cani guida per ciechi, ha già compiuto dei passi e ha già provveduto negli anni ad abbattimento dei cordoli dei marciapiedi in prossimità dei passaggi pedonali o delle zone sensibili e anche posizionandovi percorsi tattili per i non vedenti, infatti se ne vedono tanti in giro proprio perché trovano molta più facilità a spostarsi. Però bisogna fare ulteriori passi e a questo proposito nella presentazione del PUMS si accenna al garantire l'accessibilità alle persone con mobilità ridotta e al migliorare la qualità di vita di ogni persona, sottolineo ogni, mettendole al centro con le loro esigenze di mobilità. E tra gli obblighi generali inseriti nel PUMS c'è il garantire proprio il diritto alla mobilità e prima ancora l'accessibilità a tutti i cittadini senza differenza di genere, di età, di condizioni e di reddito. Quindi a questo mira questa mozione, alla richiesta e al puntare proprio su questo tema che è quello del venire incontro nel vivere la città pienamente alle persone che ne hanno più difficoltà. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliera Brunetti. C’è qualcuno che vuole intervenire su questa? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bandinelli.”

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Sono molto contento di questa mozione, penso sia un tema veramente condivisibile. Mentre la leggevo la prima volta, vedendo tutti gli elenchi di legge che erano stati fatti, ho detto veramente meglio tardi che mai, cioè dal 92, la prima mi sembra parte veramente dal 92, quindi è un tema che è urgente, forse non è stato trattato con l'urgenza che meritava, però siamo qui apposta per migliorare, per dare una risposta quando la risposta non è stata data e ora siamo super a favore anche noi di questa mozione, siamo disposti poi a, se sarà necessario entrare nel merito, soprattutto quando, io ormai ci sono affezionato, si cita il PUMS, io sono convinto che è un Piano veramente strutturato e che poi quando si andrà nel merito delle questioni, se ci saremo ancora noi, staremo a vedere, speriamo di sì, si affronterà anche, anzi soprattutto con questa ottica, con questo punto di vista, che è un punto di vista che guarda ai più fragili, che non è scontato, è un punto di vista che va coltivato e quindi ringrazio per la mozione, noi siamo favorevoli ovviamente."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie al Consigliere Bandinelli. Se non ci sono altri che chiedono intervenire procederei ad aprire le votazioni, non vedo nessuno che si è segnato e che mi fa segni, quindi chiedo alla segreteria di aprire la votazione e ai Consiglieri di prepararsi con gli strumenti per la votazione. Aperta la votazione. Consigliere Bandinelli, Burroni, Pratesi. Consigliere Pratesi, Consigliere Burroni per il voto. Consigliere Pratesi c'ha da votare. Chiusa la votazione: favorevoli 16, contrari zero, astenuti zero, la mozione è approvata."

(Vedi deliberazione n. 65 del 25/06/2026)

Punto n. 14
Mozione su: "Iniziative per la valorizzazione del nodo strategico di Villa Costanza e per il riconoscimento di una compensazione economica a favore della Città di Scandicci" [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo alla 14, mozione su iniziative per la valorizzazione del nodo strategico di Villa Costanza e per il riconoscimento di una compensazione economica a favore della città di Scandicci, presentata dal Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. [Voci fuori microfono] Allora, esprimo l'intenzione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica di rinviare anche la mozione 14, perché manca il Capogruppo."

Punto n. 15
Mozione su installazione di fontanelli e fontane a rubinetto nelle aree collinari del territorio comunale [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo alla 15, mozione su: installazione di fontanelle e fontane a rubinetto nelle aree collinari del territorio comunale, presentata dal Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca. Chi presenta la mozione? La Consigliera Soldi. Inizi pure l'intervento, Consigliera. Inizi pure l'intervento, poi viene aggiunta."

La Consigliera F. A. M. Soldi [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente, buonasera colleghi. Io vivendo nelle colline mi sono resa conto che il territorio collinare è molto frequentato, ultimamente ancora di più, da camminatori, da ciclisti e da turisti. Il territorio collinare di Scandicci rappresenta un patrimonio ambientale e identitario di grande valore per la comunità e non solo. Da sempre nelle colline ho avuto modo di vedere l'incremento di camminatori, come dicevo prima, ciclisti e turisti. Le nostre colline dispongono di percorsi escursionistici ufficialmente segnalati dal CAI. Parliamo di una rete di 60 chilometri che sta aumentando. Ci sono altri due percorsi che verranno aperti prossimamente. L'installazione di alcune fontanelle in punti strategici rappresenta un servizio essenziale per chi frequenta le aree collinari, soprattutto nei mesi più caldi. Tali infrastrutture contribuiscono alla riduzione della plastica monouso, cosa non da poco perché il Comune di Scandicci è molto sensibile a questa cosa. Credo un po' tutti noi. Alcune aree collinari risultano oggi sprovviste di adeguati punti d'acqua nonostante, come dicevo prima, l'alta frequentazione. L'Amministrazione Comunale ha dimostrato attenzione alle politiche di sostenibilità ambientali e alla valorizzazione del territorio collinare, anche attraverso progetti di animazione e promozione come Itinera, nonché investimenti nella riscoperta e manutenzione dei percorsi CAI, perché comunque sono sempre tenuti molto puliti e molto frequentati anche da persone, ma si dice le persone, portano anche animali. Tanti interventi hanno contribuito a rafforzare l'attività e la fruibilità delle colline. Ci vogliono interventi puntati a contenuto, possono generare benefici concreti per cittadini e visitatori. Ho fatto un conto approssimativo, sebbene manchi un contatore elettronico sui sentieri, si sarebbe veramente di molto avanti. Si stima che ogni anno decine di migliaia di presenze, i numeri si possono ricostruire attraverso la partecipazione alle manifestazioni ufficiali, tipo il Trofeo dei Cinque Martiri, la notturna a San Zanobi, l'Unicoop che fa diversi eventi e molti camminatori fai da te. In più Poggio Valicaia rappresenta un punto attrattivo e di riferimento durante la bella stagione, si raggiungono picchi di mille visitatori al giorno. La rete CAI stima che il percorrimento dei sentieri sia tra i millecinque e le duemila persone con una forte concentrazione nelle domeniche primaverili e autunnali. Per questo pensiamo sia importante installare un fontanello a San Vincenzo e a Torri e a provvedere nell'ambito della riqualificazione dell'ex scuola, ex posta, del giardino della struttura di San Martino alla Palma una fontanella e realizzare una fontanella o un rubinetto anche a San Michele e a Torri e installare logicamente anche a Poggio Valicaia un rubinetto o una fontanella, valutando la possibilità di ulteriori installazioni lungo i principali percorsi collinari, dobbiamo vedere un po' se da qualche altra parte ci può essere bisogno di mettere questi fontanelli, inserendo tali interventi all'interno di una strategia per la valorizzazione del territorio collinare e del turismo lento e promuovere un'adeguata segnaletica sui percorsi e sui punti disponibili. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliera Soldi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Grassi.”

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì, grazie Presidente, grazie Consigliera Soldi. Non posso che essere favorevole a tutto ciò che va a valorizzare il bene delle nostre colline, quello che va a favorire sia il turismo lento, sostiene chi cammina, chi va in bicicletta, chi frequenta il nostro territorio. Avere punti di approvvigionamento d'acqua pubblica è certamente una cosa positiva e molto utile, però una riflessione si impone, più di una riflessione veramente. Se si va a leggere questa mozione si trovano molti impegni a valutare, a prevedere, a verificare la possibilità, si parla di fontanelle a San Vincenzo, a San Martino, a San Michele, si parla di Poggio Valicaia, addirittura di ulteriori installazioni lungo le principali percorsi collinari. Tutto

questo è veramente molto bello e sarebbe veramente molto bello se si avverasse, ma dovremmo avere il coraggio di dirci tutta la verità. Quest'oggi è soprattutto una dichiarazione di intenti, non ci sono cronoprogrammi, non ci sono progetti, non ci sono risorse individuate e nemmeno tempi di realizzazione. E quando parlo del rischio di una mozione che resti sulla carta non lo faccio per polemica, lo dico perché purtroppo abbiamo già degli esempi concreti. Penso alla mozione sulla videosorveglianza nelle colline approvata da quest'aula un anno fa e accolta come una risposta importante alle richieste di sicurezza dei cittadini. Ebbene, in risposta alla mia interrogazione mi è stato confermato che ad oggi non esistono le risorse necessarie per realizzarla e che dopo i gravi fatti avvenuti nell'area dell'ex CNR l'Amministrazione ha individuato altre priorità per gli investimenti sulla videosorveglianza cittadina. E' una scelta che posso anche comprendere ma dimostra una cosa, tra l'approvazione di una mozione e la sua realizzazione concreta possono passare anni o addirittura non accadere nulla. Per questo credo che oggi sia giusto approvare questa proposta, ma senza illudere i cittadini e i frequentatori delle colline. Non bisogna illuderli che compariranno fontanelle e punti d'acqua nel giro di breve tempo, servono risorse, servono progetti e serve una programmazione reale. C'è poi una questione che mi sta particolarmente a cuore, di cui mi sono occupato anche in passato in altre vesti. Noi oggi discutiamo di portare l'acqua a chi percorre le nostre colline per qualche ora, ma nelle stesse colline ci sono ancora cittadini che l'acqua dell'acquedotto non ce l'hanno. Penso alle famiglie di Torri, penso alle famiglie di Via delle Croci, persone che vivono lì tutto l'anno, che pagano le tasse, che contribuiscono al mantenimento del territorio e preservano quel paesaggio che tutti noi giustamente vogliamo valorizzare e promuovere. Allora io mi domando, come possiamo spiegare a questi cittadini che stiamo progettando fontanelli e quindi investendo risorse per i visitatori, quando ancora loro che lì vi abitano e pagano le tasse non hanno ancora un servizio essenziale? Credo che questa domanda meriti più di una risposta, perché il diritto dell'acqua per chi vive sul territorio deve venire prima dell'acqua per chi lo frequenta occasionalmente. Sia chiaro, non sto dicendo che non si debbano realizzare punti d'acqua, al contrario ben vengano. Sto dicendo che non possiamo dimenticarci di chi la collina la vive ogni giorno, di chi la custodisce e di chi la mantiene viva con la propria presenza e con il proprio lavoro. Prima garantiamo i servizi essenziali ai cittadini e poi realizziamo pure fontanelli e punti di ristoro e servizi per il turismo lento. Meglio ancora facciamo entrambe le cose, facciamole insieme ma senza creare cittadini di serie A e cittadini di serie B. Naturalmente voterò favorevole, però chiedo veramente una riflessione su questo problema che affligge ancora le nostre colline, di una mancanza di un servizio essenziale come l'acqua pubblica. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Grassi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Non volevo intervenire ma il Consigliere Grassi mi ha stimolato l'intervento, perché io non abito in collina ma la frequento settimanalmente, quindi ho la fortuna di avere le colline a portata in mano anche se si sta nella piana, ci permette di viverle e vederle di persona frequentandole. Io credo che questa mozione va in quel senso di supporto, non capisco questa conflittualità tra dire che si approva una mozione rispetto a altre esigenze che ci sono sul territorio e francamente non capisco anche il concetto che quando presentate voi le mozioni sono dirimenti e se si bocciano non si farà più nulla rispetto a quello che c'è scritto sulla mozione e quando si presenta la maggioranza le mozioni non si faranno. Nella logica politica quando la presenta la maggioranza tendenzialmente la Giunta ci

dovrebbe dare un po' più retta, non sempre eh, però ci dovrebbe dare un po' più retta e quindi dovrebbe essere anche un po' più concreta, ecco, anche perché noi abbiamo l'usanza che quando si presenta una mozione valutiamo prima di presentarla anche la fattibilità della stessa mozione, quindi non siamo per i voli pindarici o il piano dei sogni, quindi questo francamente non lo accettiamo, la mozione è coerente, ha una visione, ha una sua prospettiva, certamente non viene fatto tutto domani perché comunque la macchina burocratica, lo diceva anche il Consigliere Grassi, ha necessità di presentare progetti, di trovare finanziamenti, infatti sono mozioni di indirizzo, non sono decreti del dirigente, sono mozioni di indirizzo. Se fossero decreti del dirigente domani si realizzerebbe quello che è previsto, quindi questa cosa chiariamola: quando si presentano noi sono cose concrete, non sono voli pindarici. L'altra cosa, il ragionamento che faceva sulla mancanza di acqua è un tema, però si parla di un territorio collinare, l'acquedotto fino a poco tempo fa ricordo che non arrivava nemmeno in via della Pieve e noi siamo un territorio tendenzialmente in una situazione migliore di altri territori. Nel Comune di Pistoia ci sono zone intere che non sono servite dall'acquedotto. Chiaramente l'arrivo dell'Acquedotto ha delle sue previsioni. *Tutti si paga le tasse*, anche questo concetto, ognuno paga le tasse, chi ha l'acqua dell'acquedotto paga le tasse per l'acquedotto e l'acqua che viene fornita, tra l'altro il Comune per anni a quelle situazioni portava la cisterna a casa delle persone, quindi si portava l'acqua noi nelle case delle persone, cosa che poi non è stato più possibile fare per una serie di motivi ma forse non era nemmeno legittimo fare, anche perché Publiacqua fa questo servizio di riempire i serbatoi delle case che non hanno l'acquedotto, quindi uno chiama Publiacqua e portano la cisterna o l'acqua dove non si può arrivare, quindi non c'è una situazione in cui non c'è rifornimento di acqua. Certamente so che la Giunta ci sta lavorando su questo tema, però non facciamo, diciamo così come dire che si lascia cittadini, anche perché quelle case che sono in via delle Croci, io credo che non abbiano 10 anni ma abbiano forse qualche centinaio di anni e sono lì da centinaia di anni e sono anche in posti meravigliosi e comunque hanno delle criticità, chiaramente nel sistema del cambiamento climatico i pozzi sono sempre più in difficoltà, le falde sono sempre più in difficoltà, quindi ci sono criticità rispetto a quello che è normale, però su questo non si può dire che finché non c'è l'acquedotto pubblico in via delle Croci non si possa mettere un fontanello a San Vincenzo, questo non l'accettiamo e per questo voteremo convintamente favorevoli."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie al Consigliere Anichini. Va bene, comunque può prendere la parola il Consigliere Gemelli, verrà segnato direttamente dalla segreteria."

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Grazie Presidente, anche io sono stimolato in tutti questi stimoli, da quanto ha detto il Consigliere Anichini, innanzitutto faccio mie le parole del collega Grassi, che giustamente rimarcando come nelle colline i cittadini che vi abitano alcuni non hanno l'allacciamento all'acqua e quindi visto che qui si sta parlando anche di portare un'infrastruttura che possa consentire di avere l'accesso all'acqua lungo i percorsi del turismo lento, quindi anche lungo i percorsi del CAI e quelli maggiormente frequentati dai camminatori e dai ciclisti, bisognerebbe anche pensare di dare il collegamento all'acqua a chi invece in queste zone ci vive. Però vedete oltre a questo per non essere ripetitivo e cercando di essere anche breve, i cittadini delle colline sono sicuramente rappresentati da due Consiglieri che quindi pongono spesso giustamente l'attenzione su un territorio che va valorizzato e questa mozione fa riferimento anche all'importanza del patrimonio collinare che abbiamo noi, costituisce due terzi del nostro territorio e cerca anche di dare oltre all'impegnativa, chiede una strategia più

ampia di valorizzazione del territorio e del turismo lento. Ora tutto questo si va ad inserire in un dibattito sulle prospettive turistiche di questa città che ovviamente non è questa la sede per farlo e che dovremmo approfondire e su cui evidentemente questa Amministrazione credo che sia anche in ritardo rispetto alle aspettative che si erano create sul turismo in generale, anche nel dibattito che ha visto l'inserimento della tassa di soggiorno. Ci doveva essere un accompagnamento anche sulle politiche turistiche sia in città che in collina e ancora queste purtroppo non le abbiamo viste. Quello che voglio dire è che quando si parla di fontanelli ci sono anche altri territori di Scandicci che magari non hanno la fortuna di avere due rappresentanti, uno di maggioranza e uno di minoranza, in Consiglio e che hanno chiesto l'installazione di fontanelli. Penso ai residenti della zona del Viottolone e dell'Olmo che hanno addirittura raccolto delle firme che hanno portato all'attenzione dell'Amministrazione e ora mi dispiace che non c'è l'Assessore competente, anche perché francamente non so… forse Saltarello è competente? Comunque, non so se questi cittadini hanno avuto risposta alla loro richiesta con raccolta firme, però nel momento in cui soprattutto se una mozione viene dal partito di maggioranza relativa in Consiglio Comunale che poi rappresenta la maggioranza nel Consiglio, ci si dimentichi allora anche di quei cittadini che lo stanno chiedendo e che magari se oggi ci fosse un rappresentante in maggioranza della zona del Viottolone e dell'Olmo oggi avrebbe portato anche la mozione per l'installazione di un fontanello anche in quelle zone. [Voci fuori microfono].”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Non si parla dei fontanelli di Publiacqua nella mozione.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d’Italia Giorgia Meloni]: “Va bene, la fontanella, il rubinetto l'aveva detto, non volevo usare il termine sbagliato, insomma di acqua potabile e quindi di approvvigionamento di acqua. Quindi vorrei porre a questo punto anche all'attenzione questo tema. Detto questo ovviamente il nostro Gruppo vota a favore perché condivide quanto scritto nella mozione di maggioranza però era secondo me necessario e anche la sede giusta e corretta che ha dato l'opportunità anche per sottolineare questi problemi e per magari anche andare incontro alle esigenze di altri cittadini che chiedono più o meno cose simili. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli. Non vedo altri iscritti a parlare quindi chiedo alla segreteria... Meriggi ha chiesto di fare una dichiarazione di voto.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: Grazie Presidente. Mah, intanto vorrei riassicurare il Consigliere Anichini a proposito di stimoli, ci stimola sempre anche lui, che qui nessuno vuol dare lezioni a nessuno. Tutte le volte che uno di noi sostiene una teoria su qualcosa si alza in piedi e ci dice *voi volete dare*, noi non si vuol dare lezioni a nessuno. Poi sappiamo anche benissimo che le nostre mozioni anche pur approvate saranno approvate saranno realizzate sicuramente dopo le vostre su codesto non ne abbiamo dubbi, visto siete forza di maggioranza e di questo non ne ho a dubbi. Sono anche sì sicuro che questa mozione, visto siete forza di maggioranza, ha più uno strumento di propaganda come dicevo prima, perché siete forza di maggioranza per fare tutte le fontane, non fontanelli, perché se leggete bene c'è scritto *fontana* e *rubinetto,* una a San Martino alla Palma... cioè avete tutti gli strumenti per poter fare e che negli impegni poi si legge *verificare la possibilità* e il mio collega ha solamente sottolineato e ne

approfitto e lo sottolineo anch'io, che qui anche qui di concreto non si vede nulla, caro collega Anichini e lasciaci il dubbio. Lasciacelo anche sostenere questo dubbio. Non è che vogliamo dare lezioni a nessuno. Noi non diamo lezioni a nessuno, però non le accettiamo, no, è inutile tu scoti il capo Anichini, tu scoti il capo noi non vogliamo dare lezioni a nessuno, almeno io di sicuro non voglio dare lezioni a nessuno, anche perché quando me le davano a me facevo sempre l'incontrario, però tutti questi impegni, questa è pura propaganda. Fare una fontana a Poggio Valicaia, che se si porta un tubo a Poggio Valicaia, non ha mica detto nulla di strano il mio collega a dire che potrebbe essere portato anche in via delle Croci. Ci sono case che sono lì da cent'anni, allora in centro ci sono case che sono lì dal 1.100, dal 1.200 però c'hanno l'acqua. Ma icché c'entra che sono lì da cent'anni, sono lì da cent'anni a differenza di quegli altri non hanno l'acqua e se si può portare un tubo per fare un fontanello a Poggio Valicaia, non è mica così scandaloso chiedere poi venga portato anche ai residenti di via delle Croci e dove manca. Poi *a inserire tali interventi nell'interno della strategia più ampia di valorizzazione...* voi avete tutti gli strumenti adatti, siete la maggioranza, per andare negli uffici e poi realizzarli davvero. A me questa mozione, che poi voteremo anche favorevolmente, perché ben vengano tutte queste fontane, rubinetti benissimo, sicuramente quello di San Vincenzo è il più semplice di tutti, perché lì esiste già, basta attaccarlo e lì arriva, ben vengano, però questa, visto che siete forza di maggioranza, avete tutti gli strumenti. Non capisco perché avete bisogno di una mozione per poterlo fare. Voi avete gli uffici tutti a disposizione, gli Assessori tutti a disposizione, la Sindaca a disposizione, fatele e ben vengano e noi ve le votiamo anche senza voler dare lezione a nessuno, collega Anichini, tutte le volte noi non vogliamo dare lezioni a nessuno. Noi esprimiamo liberamente la nostra opinione. Grazie Presidente."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Meriggi. Passiamo quindi alla votazione di questa mozione. Ecco, aperta la votazione. Eccoci qua manca qualche voto ancora, la proponente non ha votato, ecco perfetto. Chiusa la votazione: favorevoli 16, contrari zero, astenuti zero, la mozione è approvata."

(Vedi deliberazione n. 66 del 25/06/2026)

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Avrei nell'ordine del giorno un'altra mozione del Gruppo Bellosi Sindaco. Anche questa la diamo per ritirata? Rinviata, scusa, scusate, così come la 17, giusto? Ormai sono tutte rinviate. Abbiamo la 18, sono rinviate la 16 e la 17, a questo punto però direi visto che sono le 19 si conclude, così diamo tempo anche a tutti di smantellare la sala. Bene, ringrazio tutti i presenti e dichiaro chiusa la seduta del 25 giugno 2026 alle ore 19:04. Buona serata. Grazie a tutti."

Il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:04

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. GIUSEPPE ZACCARA

Firmato digitalmente da:
Zaccara Giuseppe
Firmato il 19/10/2026 12:58
Seriale Certificato: 3803165
Valido dal 29/08/2024 al 29/08/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

GIANNI BORGI

Documento firmato da:
Borgi Gianni
27.10.2026 11:59:22 UTC